



ISTITUTO LEONE XIII
Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù



**LICEO CLASSICO, LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
ANNO 2023/24**

Piano triennale dell'offerta formativa

Istituto Leone XIII della Compagnia di Gesù

Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano

Presidente del Consiglio di amministrazione e Legale rappresentante

P. Vitangelo Carlo Maria Denora SJ

Consiglio di amministrazione

P. Carlo Casalone SJ, p. Giacomo Costa SJ, p. Alberto Remondini SJ,
Maria Cristina Ferradini, Marco Maiocchi, Stefano Simontacchi

Organo di controllo

Bruno Aratri

Direttore generale

Vincenzo Sibillo

Coordinatrice didattica Scuola dell'Infanzia

Barbara Rossi

Coordinatrice didattica Scuola Primaria

Maria Letizia Cova

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di I Grado

Antonio Bertolotti

Coordinatrice didattica Licei Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo

Alice Zanardi

Responsabile Pastorale

P. Alessandro Viano SJ

Responsabile dei Servizi generali e amministrativi

Roberto Veneroni

Responsabile della comunicazione

Lorenzo Pellegrinelli

Tel. 02 4385021

E-mail info@leonexiii.it

Sito Internet leonexiii.it

Indice

| | |
|---|----|
| LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO..... | 3 |
| La nostra storia..... | 4 |
| Il Leone XIII in una rete di scuole..... | 6 |
| Il progetto educativo di una scuola ignaziana..... | 8 |
| Il Curriculum ignaziano..... | 11 |
| L'organizzazione dell'Istituto..... | 23 |
| L'organizzazione dell'attività didattica..... | 33 |
| La valutazione globale dell'offerta formativa..... | 36 |
| Le Associazioni..... | 37 |
| I TRE LICEI: CLASSICO, SCIENTIFICO E SCIENTIFICO SPORTIVO..... | 39 |
| Il Liceo Classico..... | 62 |
| Il Liceo Scientifico..... | 66 |
| Il Liceo Scientifico Sportivo..... | 69 |

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Leone XIII è una scuola paritaria cattolica della Compagnia di Gesù e, come tale, si impegna a seguire la tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia declinata nelle Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione, pubblicate nel luglio 2017. Come scuola paritaria si inserisce nel sistema scolastico nazionale, in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio.

L'Istituto fa parte della storia culturale milanese e della missione della Chiesa ambrosiana. In particolare la scuola riconosce le sue radici nel Collegio di Brera voluto da san Carlo Borromeo nel 1564 a Milano, quando quest'ultimo ottenne che un gruppo di Gesuiti si dedicasse all'educazione dei giovani.

I Padri realizzarono un'importante scuola di discipline umanistiche e scientifiche a Brera rimanendovi fino al 1773, quando la Compagnia di Gesù fu soppressa. Nel 1893, in occasione del cinquantesimo anniversario di episcopato di papa Leone XIII, la diocesi di Milano propose ai Gesuiti di riaprire una scuola. Nacque così il Collegio San Luigi e Convitto Leone XIII nella sede in corso di Porta Nuova, stabile che venne bombardato durante il secondo conflitto mondiale, imponendo un temporaneo trasferimento in via Parini presso le suore Orsoline.

Nel 1950 venne inaugurata la sede attuale che comprendeva il corpo su via Leone XIII e la chiesa. Le ulteriori costruzioni, piscina e edificio su via V. Monti, vennero realizzate negli anni Sessanta e Settanta, mentre nella seconda decade degli anni 2000 sono state ammodernate le strutture sportive all'aperto e sono stati inaugurati i nuovi uffici del Centro Sportivo. Il contesto urbano, residenziale, presenta ottime possibilità di collegamento con i principali centri della vita culturale, politica e amministrativa della città, nonché con tutti i principali atenei milanesi. Oggi, grazie a continui interventi di rinnovamento, il Leone XIII si presenta come un campus studentesco, dotato di moderne e funzionali strutture per l'attività scolastica e per la pratica sportiva.

L'area di residenza delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è molto più ampia di quella adiacente e si estende anche a zone esterne al contesto urbano, appartenenti alla prima fascia di comuni dell'hinterland.

Nel corso degli ultimi anni infine è venuto aumentando anche il numero di famiglie straniere o italiane residenti all'estero per motivi di lavoro, le quali, al momento di trasferirsi o rientrare in Italia, scelgono il Leone come scuola di destinazione per i propri figli, preferendola spesso anche a scuole internazionali o nazionali all'estero (francese, tedesca, giapponese ecc.), pur presenti in buon numero a Milano.

Gli alunni della nostra scuola appartengono generalmente, ma non esclusivamente, ad aree socialmente e culturalmente elevate, prevalentemente cattoliche. La principale attesa formativa delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è quella di una scuola che miri alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso un'offerta formativa comprensiva di proposte religiose, culturali, sportive ed extra scolastiche.

L'Istituto, nonostante questa prevalente tipologia, non intende assumere la caratterizzazione di scuola elitaria: è aperto all'accoglienza di tutti coloro che accettino lo spirito del progetto educativo, senza discriminazione e, attraverso l'istituzione di borse di studio e l'erogazione, in casi particolari, di rette agevolate, sostiene economicamente il percorso scolastico dei meritevoli.

La nostra storia

La nascita della Compagnia di Gesù

La Compagnia di Gesù fu fondata nel 1540 da S. Ignazio di Loyola. Attualmente conta circa 18.000 membri sparsi in 112 nazioni e in tutti i cinque continenti. Il suo fondatore, S. Ignazio, era un nobile militare e cortigiano nato a Loyola (Paesi Baschi - Spagna) nel 1491. Nel 1521, leggendo la vita dei santi durante un periodo di convalescenza, si inoltrò in un profondo viaggio interiore. Pian piano si rese conto che le cose per cui provava diletto non avevano valore duraturo, mentre rispondere alla chiamata di Cristo dava pace alla sua anima e gli lasciava il desiderio di conoscere sempre meglio il suo Signore. Come venne a scoprire più tardi, questa conoscenza poteva essere ottenuta solo contrastando i falsi desideri che lo avevano guidato fino a quel momento. Fu a Manresa che questo scontro interiore ebbe luogo. Là il Signore, che lo istruiva, lo preparò a ricevere l'intuizione che il mondo poteva essere visto in modo diverso: un mondo liberato dagli affetti disordinati e aperto a un amore ordinato per Dio e per tutte le cose in Dio.

La Compagnia di Gesù apparve in un momento cruciale per la Chiesa. S. Ignazio, che fu eletto primo Superiore generale, seppe individuare la svolta culturale che caratterizzava il suo tempo: il passaggio dal Medioevo al Rinascimento. La presenza nelle missioni e la capacità di spostarsi sempre alle “frontiere”, geografiche e intellettuali, in un costante dinamismo, sono state e rimangono le caratteristiche dei Gesuiti.

La missione della Compagnia di Gesù

La missione principale della Compagnia di Gesù è il “Servizio della fede”, di cui la promozione della giustizia costituisce un’esigenza assoluta, a cui i Gesuiti si dedicano in collaborazione con istituzioni e laici, attraverso molteplici attività:

- istruzione ed educazione dei giovani, con una rete di scuole e università;
- presenza missionaria in America Latina, Africa, Asia, Vicino ed Estremo Oriente;
- servizio per i rifugiati politici, voluto nel 1980 da p. Pedro Arrupe SJ, Generale della Compagnia di Gesù;
- collaborazione con diaconi, religiose e laicato in parrocchie e chiese anche in zone dove è difficile operare;
- proposta degli esercizi spirituali;
- presenza in diverse opere di vasto interesse: «La Civiltà Cattolica», Radio Vaticana, riviste missionarie e culturali, Specola Vaticana, etc.

Nell’ottobre 2019 sono state approvate quattro preferenze apostoliche universali (PAU) attraverso le quali la Compagnia di Gesù si propone di concentrare e concretizzare le energie vitali e apostoliche per il decennio 2019-2029.

Tali preferenze sono:

- indicare il cammino verso Dio mediante gli esercizi spirituali e il discernimento;
- camminare insieme ai poveri, agli esclusi dal mondo, feriti nella propria dignità, in una missione di riconciliazione e di giustizia;
- accompagnare i giovani nella creazione di un futuro di speranza;
- collaborare nella cura della Casa Comune.

I Gesuiti a Milano

Le realtà dei Gesuiti a Milano dal 1° settembre 2020 sono costituite in un unico polo così articolato:

- l'Istituto Leone XIII, che comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I e II Grado, il Centro Sportivo Leone XIII e la Comunità dei Padri Gesuiti;
- la Comunità di San Fedele, che opera in ambito pastorale, culturale e assistenziale;
- la Comunità di Villapizzone, che collabora con un gruppo di famiglie e svolge attività di animazione e di cura spirituale;
- il Centro Giovanile Cardinal Schuster, che promuove l'educazione ignaziana dei ragazzi attraverso lo sport;
- l'Istituto Aloisianum di Gallarate.

Il Leone XIII in una rete di scuole

La Fondazione Gesuiti Educazione

L'Istituto Leone XIII appartiene a una Rete di scuole e altre opere educative, che a partire dal 2014 si sono organizzate e partecipano alla Fondazione Gesuiti Educazione, la cui missione - si legge nello Statuto - "consiste nel salvaguardare nel tempo e sviluppare in modo creativo l'identità, le risorse umane e il patrimonio materiale della scuola in Italia, facendosi garante del loro costante e continuo rinnovamento, nonché della loro aderenza al carisma e alla spiritualità della Compagnia di Gesù."

Essa è uno strumento creato dai Gesuiti italiani per mettere il carisma educativo della Compagnia di Gesù a servizio delle sfide del mondo di oggi, nella piena consapevolezza che l'approccio ignaziano sia estremamente attuale, e possa aiutare non solo la Chiesa ma l'intera società. A questo scopo, la Fondazione promuove e sviluppa il progetto di istruzione e di educazione che anima la Compagnia di Gesù, offrendo una serie di servizi alle scuole e alle altre istituzioni educative che desiderino aderirvi. Gli ambiti di azione sono molteplici e vanno dalle politiche e dalle attività educative alla formazione di figure professionali, dalla pedagogia e didattica all'impegno pastorale, dal management scolastico e dai modelli organizzativi alla comunicazione

strategica. Attraverso questi ambiti e gli esperti che se ne occupano, vengono favoriti il coordinamento tra le scuole e altre istituzioni educative, nonché la condivisione delle buone pratiche, in continuità con il metodo della “Ratio studiorum” adottato dalla Compagnia di Gesù sin dalla fine del Cinquecento.

La Fondazione supporta inoltre i collegi della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù nella formulazione di progetti strategici a tutti i livelli, per aiutarli con più forza a guardare il futuro in modo sostenibile e innovativo, promuovendo la diffusione in tutte le istituzioni ad essa legate di specifiche Linee Guida, che possano costituire un’utile guida nei diversi ambiti in cui si esplica la progettualità educativa della Compagnia e, in particolare, in quello dell’azione pastorale e dell’assistenza tutoriale degli studenti.

Della Fondazione Gesuiti Educazione fanno attualmente parte, oltre all’Istituto Leone XIII di Milano, l’Istituto Sociale di Torino, l’Istituto Massimo di Roma, l’Istituto Pontano di Napoli, l’Istituto Gonzaga di Palermo, il Collegio Sant’Ignazio di Messina, il Liceo Pjetër Meshkalla di Scutari, il St. Aloysius College di Malta, il Centro Schuster di Milano e le scuole di Fe y Alegría di Genova, Milano e Roma.

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti si compone di 845 scuole presenti nei cinque continenti, una rete con una grande ricchezza e diversità: in America 173 (America del Nord 83, America Latina 90), Asia meridionale 399 (India 391), Asia Pacifico 43, Europa 179, Africa e Madagascar 51.

Tale rete internazionale di scuole e università è particolarmente adatta per educare cittadini che possono partecipare a una globalizzazione di solidarietà, cooperazione e riconciliazione che rispetta la vita umana e tutto il creato.

Secondo questi numeri e fatti, prendendo a prestito le parole di Educate Magis (community di educatori delle scuole dei Gesuiti, *educatemagis.org*) possiamo dire: “La casa della scuola dei Gesuiti è il mondo e i suoi abitanti. Studenti, insegnanti, personale, dirigenza scolastica fanno parte di una missione globale, dove le possibilità di crescere e lavorare come cittadini del mondo sono infinite”.

Grazie a questa fitta rete, il Leone XIII ha in corso numerosi progetti di collaborazione nazionali e internazionali e programmi di scambio per tutti gli ordini di scuola.

Il progetto educativo di una scuola ignaziana

Il Paradigma Pedagogico Ignaziano

La programmazione delle singole discipline scolastiche e delle attività formative proposte parte dalla riflessione sulle loro valenze educative e orienta il processo di insegnamento – apprendimento secondo la pedagogia che si ispira all'esperienza di Ignazio di Loyola.

Il Paradigma Pedagogico Ignaziano (PPI) è nato come adattamento alla realtà odierna del progetto educativo espresso dalla “Ratio studiorum”, testo che codificò oltre 400 anni fa le “Regole” che scandivano la vita delle scuole della Compagnia di Gesù e che è ancora valido nelle sue intuizioni metodologico-didattiche in linea con la riflessione pedagogica odierna.

Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, l'attuale metodo ignaziano si caratterizza in cinque momenti che interagiscono e comunicano tra loro in una successione ciclica, sintetizzabili dalle parole chiave: **contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione**.

Il termine **contesto** sta a significare che il primo passo dell'attività dell'insegnante è la “contestualizzazione”, cioè la conoscenza dell'alunno come persona, del suo temperamento e del suo carattere, ma anche della storia educativa che ha alle spalle, delle sue inclinazioni e dell'ambiente familiare e sociale da cui proviene.

Questa conoscenza permetterà all'insegnante di elaborare le strategie più adatte e di approntare gli strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il punto di partenza per l'avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l'immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare **esperienza** della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettuale, in quanto è proprio l'affettività che motiva la persona e le consente di mettere in atto le sue potenzialità.

All'esperienza subentra il momento della **riflessione**, che è una riconsiderazione attenta di ciò che si è studiato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. La riflessione inoltre abitua gli alunni a pensare alle possibili implicazioni di certi eventi legati al tema di studio e a soffermarsi sulle cause delle sensazioni e delle reazioni emotive che essi hanno suscitato nel loro animo, aiutandoli così a formarsi una coscienza personale, un punto di vista e l'attitudine a vagliare gli eventi con spirito critico.

I momenti dell'esperienza e della riflessione aiutano gli alunni non solo a scavare in profondità nella materia di studio, ma a cercarne il significato profondo in relazione alla vita, ad acquisire una visione del mondo capace di spingerli all'**azione**, ossia a compiere scelte personali. Il termine azione si riferisce ad una crescita umana interiore che ha come fondamento l'esperienza su cui si è riflettuto.

La **valutazione** nello stile ignaziano è parte integrante del processo educativo ed è un mezzo per verificare la sinergia tra i processi di apprendimento e i percorsi e la metodologia di insegnamento. Rappresenta per il docente un momento importante per entrare in sintonia con l'alunno, per incoraggiarlo rilevandone i progressi, ma anche per stimolarlo a una riflessione più approfondita su alcuni temi, offrendo altre informazioni e suggerendo prospettive diverse. Rappresenta anche un momento privilegiato per l'alunno che impara ad autovalutarsi e ad assumere la responsabilità della propria crescita.

La valutazione è dunque un momento fondamentale nel percorso educativo perché contribuisce alla formazione mediante il rafforzamento delle competenze possedute e il contestuale "rilancio" verso l'alto, verso una consapevolezza più profonda e un impegno più grande, verso una maggiore presa di coscienza da parte del giovane della necessità di crescere, verso quello che Ignazio di Loyola chiamava il **magis**, il "sempre di più".

Nello svolgersi di tale percorso, l'allievo diventa così il centro del processo formativo, protagonista via via consapevole della sua crescita. Egli è oggetto di quella **cura personalis** che si realizza, da parte degli educatori, attraverso l'attenzione alla persona nelle sue caratteristiche e nei suoi bisogni formativi, nella scelta ottimale dei mezzi educativi e nella creazione di un ambiente che faciliti l'apprendimento e la comunicazione.

Il docente svolge il ruolo di mediatore culturale e guida e, attraverso lo **stile**

tutoriale, accompagna l'alunno nel suo processo di crescita sostenendone la capacità di impegno. In particolare:

- propone i contenuti in modo essenziale, affinché l'allievo li possa approfondire autonomamente, sentendoli e gustandoli;
- stimola l'attività personale, evitando il troppo dire e il troppo fare. Si preoccupa anzitutto di suscitare il desiderio di conoscere e di trasmettere un metodo affinché l'alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso formativo;
- impegna nel processo di apprendimento tutta la persona dell'alunno, in tutte le sue dimensioni, non solo in quella intellettuale;
- verifica insieme all'alunno il processo di crescita e apprendimento in funzione formativa, rafforzando i risultati ottenuti.

Il profilo dello studente ignaziano

Padre Hans Kolvenbach SJ, Generale della Compagnia di Gesù dal 1983 al 2008, ha affermato che "il nostro obiettivo come educatori è di formare uomini e donne competenti, cioè uomini e donne di coscienza, compassionevoli e impegnati".

Essere competenti, significa essere capaci di creare, comprendere e utilizzare il sapere e le competenze, per vivere nel proprio contesto e trasformarlo, elaborando un progetto di vita per gli altri e con gli altri.

Significa essere:

- **di coscienza**, cioè consapevoli della propria interiorità;
- **compassionevoli**, cioè capaci di vivere sentimenti di carità e compassione con un senso di giustizia e solidarietà;
- **impegnati**, cioè responsabili, creativi, solidali e intraprendenti.

Gli obiettivi

L'azione educativa della nostra scuola intende perseguire le proprie finalità attraverso la formazione della mente, del cuore, della volontà, della dimensione contemplativa e di quella sociale.

La formazione della **mente** è intesa come:

- costruzione di conoscenze solide e approfondite;

- sviluppo di abilità creative e di competenze;
- promozione di un'intelligenza complessiva, "cioè di quella capacità di cogliere il senso globale delle cose che permette di ordinare le azioni al raggiungimento di un fine" (card. Martini, 1994).

La formazione del **cuore** è intesa come:

- sviluppo della sensibilità e dell'affettività;
- conoscenza e accettazione di se stessi e dell'altro;
- presa di coscienza che Dio vuole lo stesso bene per sé e per l'altro, nella famiglia, nelle relazioni e nella società;
- visione coerente del bene comune e atteggiamento di servizio per il suo raggiungimento.

La formazione della **volontà** è intesa come:

- scoperta dei propri talenti e delle proprie energie per saperli indirizzare e sviluppare;
- formazione della coscienza dei propri limiti per saperli accettare e superare;
- costruzione di una forte identità personale che renderà gli alunni capaci di valutare i dati culturali e di esperienza nel momento delle scelte.

La formazione della dimensione contemplativa è intesa come coronamento dell'impegno educativo:

- capacità di giungere a un autentico incontro personale con il Signore della Vita, nell'ascolto della Sua Parola, da cui trarre sapienza, coraggio e fiducia.

La formazione della dimensione sociale è intesa come:

- consapevolezza che la persona umana è profondamente radicata nella società e nel mondo. L'Istituto offre quindi occasioni d'incontro con la realtà cittadina, nazionale e internazionale in cui i giovani dovranno inserirsi, per stimolarne la conoscenza e aiutarne l'interpretazione e la valutazione.

Il Curriculum ignaziano

Il Curriculum d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della comunità scolastica e caratterizza e qualifica l'identità ignaziana dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sul profilo dello studente ignaziano e fa riferi-

mento alle Linee Guida sul curriculum elaborate dalla Fondazione Gesuiti Educazione e alle Indicazioni nazionali, descrivendo in forma essenziale le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli d'istruzione. Rappresenta un percorso verticale, coerente tra i diversi ordini di scuola e caratterizzato da continuità, progressione e gradualità. È elaborato dai docenti dei vari plessi e comprende, oltre le scelte delle singole discipline, tutte quelle che connotano l'intera proposta formativa e concorrono alla formazione integrale della persona.

A partire dal Curriculum d'Istituto, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci;
- le scelte didattiche più significative;
- le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo;
- le modalità, i criteri e gli strumenti della valutazione.

Sono previsti al riguardo momenti collegiali, di plesso e dipartimentali, sia orizzontali sia verticali, allo scopo di:

- elaborare metodi e linguaggi comuni;
- facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari plessi con progetti di lavoro comuni;
- fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un plesso a quello successivo;
- organizzare i percorsi di apprendimento nella prospettiva dell'inclusione.

Gli elementi caratterizzanti del Curriculum

Tutoria

La tutoria è lo strumento specifico della *cura personalis* orientata al *magis* proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. L'alunno è al centro dell'azione educativa e didattica della scuola, ed è oggetto di una cura personale che lo aiuta a crescere nell'ambito curriculare e umano, affettivo, esistenziale e spirituale. Il tutore è una figura professionale, con qualità umane, di ascolto e di equilibrio, scelta dalla Direzione dell'Istituto per:

- accompagnare lo studente nello studio, stimolandone l'apprendimento;
- favorire l'interiorizzazione e la personalizzazione del percorso dello studente, aiutandolo a rileggere la propria esperienza scolastica (didattica e relazionale);

- promuovere le risorse migliori dell'alunno perché possa rendersene protagonista;
- promuovere la riflessione e la consapevolezza.

Cittadinanza globale

La cittadinanza globale è intesa come dimensione di apertura verso il mondo, come servizio e collaborazione con gli altri. Ispirandosi alla missione della Compagnia di Gesù, ha come obiettivo la formazione di persone “che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, che in un mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un Pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia” (Linee guida per le scuole, vol. 3, p. 60). È realizzata dall'intera comunità educante attraverso attività curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche. Si concretizza attraverso la conoscenza delle lingue straniere, veicolo indispensabile della comunicazione, e la realizzazione di esperienze di confronto e socializzazione con il mondo, quali gemellaggi, viaggi d'istruzione, campi di volontariato, progetti, tornei sportivi e soggiorni presso altre scuole della nostra rete all'estero.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 sono entrate in vigore la Legge 92 del 20 agosto 2019 e le successive Linee Guida del 22 giugno 2020 che introducono l'insegnamento della materia educazione civica in tutti gli ordini di scuola. La nuova disciplina ben si inserisce nel progetto di cittadinanza globale già in atto nelle scuole della Compagnia e si traduce nella scelta e promozione di azioni sostenibili con il percorso di apprendimento degli studenti e buone pratiche che rispondono ad alcuni principi fondamentali quali la responsabilità condivisa, la sussidiarietà e l'integrazione.

Tecnologie

Nella consapevolezza dei grandi cambiamenti che le tecnologie stanno apportando in un mondo che si configura sempre più interconnesso, globale e dinamico, la proposta educativa del nostro Istituto vede nell'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella pedagogia ignaziana un'opportunità per realizzare la formazione di donne e uomini che sappiano agire con competenza, consapevolezza, creatività e responsabilità in una società in

continuo mutamento. L'uso che il docente fa delle tecnologie, integrate nel progetto educativo d'istituto è volto a:

- favorire la cultura dello scambio e della collaborazione;
- promuovere una crescita interiore aperta a nuove dimensioni relazionali;
- valorizzare le peculiarità individuali e i talenti di ciascuno studente condividendo le buone pratiche;
- attivare nuove esperienze di apprendimento significativo, interiorizzato e cooperativo.

Il processo di cambiamento della didattica attraverso l'uso delle tecnologie è guidato dal referente per le tecnologie nominato dal Consiglio di direzione e coadiuvato da leader interni alla scuola a cui è affidato il compito di facilitare l'implementazione della cultura digitale applicata all'insegnamento e all'apprendimento, nel rispetto dei canoni del modello pedagogico ignaziano.

L'Istituto Leone XIII è dotato di infrastrutture e strumenti tecnologici per la didattica all'avanguardia.

Tutte le aule sono attrezzate con lavagne e videoproiettori, pannelli interattivi multimediali di ultima generazione e accesso a internet, anche in wifi. I nostri Licei hanno adottato l'ipad come strumento facilitatore nella didattica in classe fornendone uno in comodato a tutti gli studenti; dalla scuola Primaria fino ai Licei è stato attivato un percorso di formazione alla tecnologia che tiene conto dell'ultima edizione del Digicom Europeo e delle direttive condivise della pedagogia ignaziana sulla didattica digitale e le sue applicazioni. A riguardo il percorso comprende *media education*, pensiero computazionale, *coding*, robotica e stampanti 3D. Tutto il personale della scuola e tutti gli studenti sono dotati di mail istituzionale ed è in uso il registro elettronico per famiglie e studenti.

Pastorale

Nella convinzione che l'adesione di fede è autentica soltanto se scaturisce da una scelta consapevole e libera, gli educatori del Leone si prefiggono di offrire ai propri alunni gli elementi conoscitivi ed esperienziali della realtà religiosa, affinché i giovani possano esplorarla e giungere, nel momento della scelta, ad una decisione matura.

L'attività pastorale, accuratamente progettata, si sviluppa lungo l'arco dell'itinerario scolastico ed è rivolta agli studenti, alle loro famiglie, ai docenti e

al personale della scuola. Quello che caratterizza un collegio ignaziano non è solo un progetto didattico, innovativo e inclusivo, ma una chiara strategia di formazione integrale della persona che consideri l'aspetto spirituale e religioso come parte integrante del cammino educativo. Vengono proposti momenti di riflessione e di preghiera, catechesi, ritiri spirituali, attività di volontariato, associazionismo giovanile di spiritualità ignaziana (CVX-LMS; MEG), campi estivi di vita comunitaria in paesi in via di sviluppo. Tali iniziative integrano le attività curriculari e concorrono con esse al raggiungimento degli obiettivi formativi.

L'Istituto garantisce l'inclusione anche con borse di studio agli allievi in situazioni economiche svantaggiate e meritevoli sotto il profilo umano ed accademico.

Inclusione

Per l'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, nel pieno rispetto delle normative vigenti, l'Istituto ha definito:

- delle Linee guida, costantemente aggiornate, finalizzate all'inclusione di tali alunni. Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali;
- l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con funzione di ricerca, verifica, sviluppo e miglioramento delle azioni per l'inclusione;
- la presenza di uno o più insegnanti di riferimento per l'inclusione in ogni plesso;
- la redazione del Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- un piano personalizzato di studi (PEI, PDP) riguardante gli interventi didattici e integrativi per gli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Per l'accoglimento di alunni stranieri, il Consiglio della classe di inserimento definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento al percorso scolastico. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi

individualizzati o per gruppi di alunni, anche per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite l'intervento di un docente qualificato interno all'istituto.

Per garantire il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico viene attivato il servizio di istruzione domiciliare.

L'Istituto garantisce l'inclusione anche con borse di studio agli allievi in situazioni economiche svantaggiate e meritevoli sotto il profilo umano ed accademico.

Continuità educativa e didattica tra i diversi livelli scolastici

L'Istituto Leone XIII offre un ciclo scolastico completo:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado
- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico Sportivo

Le sei scuole, tutte paritarie, coerenti con gli ordinamenti generali dell'Istruzione, posseggono i requisiti fissati dalla legge e garantiscono l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli Esami di Stato, l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati dalla scuola statale.

L'Istituto propone un progetto educativo unitario che permette di sviluppare una programmazione curricolare verticalizzata e numerose iniziative per il collegamento tra i diversi ordini di scuola e per l'orientamento dei momenti di passaggio da un livello all'altro, attraverso:

- incontri tra gli insegnanti dell'ultima classe del ciclo di provenienza e della prima classe del nuovo ciclo di studi, mirati a favorire la conoscenza degli allievi;
- attività di rafforzamento delle competenze acquisite;

- attività di coordinamento dei piani di studio;
- elaborazioni comuni dei test d'ingresso.

Progettazione disciplinare verticalizzata

È stabilita dai Dipartimenti verticali e di plesso, ha come riferimento ultimo il “Profilo in uscita dello studente ignaziano” ed è elaborata nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento indicati dal sistema scolastico nazionale.

I percorsi formativi così individuati sono caratterizzati:

- dall'attenzione alla formazione della persona nella sua interezza (mente, cuore, volontà, dimensione sociale e contemplativa);
- dal riferimento alle valenze educative delle discipline;
- dal riferimento ai saperi fondamentali;
- dalla progressione verticale delle competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- dall'integrazione interdisciplinare delle competenze chiave, “necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza” (Raccomandazione del Parlamento Europeo, 22 maggio 2018).

I Consigli di classe e interclasse e i singoli docenti elaborano la progettazione delle attività didattiche sulla base della programmazione verticale d'Istituto. Indicatori di singole discipline e relative rubriche valutative, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono il punto di riferimento delle attività di valutazione dell'apprendimento degli alunni.

La comunità educante

Docenti

I docenti, laici e religiosi, contribuiscono collegialmente alla formazione dei giovani con l'apporto della loro esperienza professionale, umana e cristiana. Essi si impegnano nella formazione integrale dell'uomo, che è la finalità della scuola cattolica e che implica la trasmissione di valori di vita insieme ai valori culturali, nella consapevolezza che anche la rete di relazioni rappresenta un momento altamente educativo. I docenti sono tenuti a:

- assumere uno stile educativo tutoriale centrato sull'attenzione alla persona;

- programmare la propria attività nel rispetto della gradualità, continuità e interdisciplinarietà;
- svolgere la loro attività in modo organico e ordinato;
- conoscere e osservare le norme in materia scolastica;
- rispettare e far rispettare i regolamenti;
- partecipare attivamente alle attività collegiali;
- rispettare la riservatezza e il segreto d'ufficio;
- favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.

Gli insegnanti di sostegno e di supporto

In tutti i plessi sono presenti insegnanti di sostegno assegnati sia alla classe che accoglie eventuali alunni disabili sia a supporto di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o con bisogni educativi speciali.

Referenti di classe (Scuola Secondaria di I e II Grado)

Sono docenti individuati, all'inizio di ogni anno scolastico, dal Coordinatore didattico all'interno di ciascun Consiglio di classe, in base a criteri fiduciari con le seguenti responsabilità:

- collaborare con il Coordinatore didattico nel comunicare agli studenti tutte le informazioni relative alla linea educativa dell'Istituto, alla creazione di un clima motivato all'ascolto, alle dinamiche scolastiche, agli strumenti di comunicazione;
- operare per la realizzazione di una effettiva collegialità all'interno del Consiglio di classe (CdC);
- monitorare l'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli segnalando tempestivamente al Coordinatore didattico situazioni problematiche;
- proporsi come primo tramite istituzionale nei confronti delle famiglie, tenendo i rapporti con i rappresentanti eletti dei genitori;
- gestire i problemi sollevati dagli studenti;
- monitorare il calendario delle attività proposte dal CdC;
- coordinare l'attuazione delle attività finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato;
- redigere, con la collaborazione di tutti i docenti del CdC, i Piani didattici personalizzati o i Piani educativi individualizzati laddove necessario.

Ulteriori specificazioni dei compiti a loro affidati sono riportate nelle sezioni dedicate alle singole scuole.

Docenti tutor

Dal momento che la tutoria è un processo di accompagnamento dello studente proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana, il docente, e in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di tutor, assume un ruolo affine a colui che dà gli esercizi spirituali: si mette accanto, rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce le tappe successive perché la persona trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la propria esperienza e, a partire da qui, pian piano diventare egli stesso protagonista in prima persona del proprio itinerario formativo.

Referenti di area

Sono designati annualmente con mandato di coordinamento delle attività dell'area di loro competenza e sono coadiuvati da una commissione nominata annualmente dal Consiglio di direzione:

- referente per il curriculum: svolge attività di progettazione didattica per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione del curriculum d'Istituto e della programmazione verticale che lo rende operativo;
- referente per la formazione: svolge attività di coordinamento tra le iniziative formative per i docenti a livello locale e quelle a livello nazionale, anche in termini di ricaduta nella didattica;
- referente per la tutoria: coordina la formazione e le attività dei tutor;
- referente per la cittadinanza globale: svolge attività di progettazione e coordinamento delle iniziative scolastiche internazionali e raccordo con i progetti di rete;
- referente per la didattica con le tecnologie: svolge attività di integrazione delle tecnologie nella didattica secondo il modo di procedere ignaziano;
- referente per la pastorale: coordina le attività dell'équipe pastorale, fa parte del Consiglio di direzione;
- referente per l'educazione civica: coordina e raccoglie le attività proposte con una funzione di raccordo all'interno del Collegio docenti;
- referente per le certificazioni linguistiche: svolge attività di coordinamento interno ed esterno per l'ottenimento delle certificazioni europee;
- referente per il PCTO: gestisce il coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

- referente per l'orientamento universitario: svolge attività di coordinamento delle iniziative interne ed esterne finalizzate alle scelte universitarie degli studenti;
- referente dei progetti: svolge attività di innovazione, di eccellenza e di scambio culturale in ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo;
- *guidance counselor*: svolge attività di consulenza per le procedure di ammissione alle università straniere;
- referente per le attività di volontariato: cura le relazioni con le associazioni cittadine di volontariato; progetta e coordina le proposte di servizio;
- referente per l'inclusività: svolge attività di coordinamento per favorire l'inserimento e l'accompagnamento di alunni con bisogni educativi speciali o disabilità.

Équipe pastorale

L'équipe pastorale, formata da gesuiti, religiosi e laici, ha il compito di promuovere, coordinare e animare la formazione religiosa e spirituale dell'allunno e della comunità educante, secondo un percorso progressivo e omogeneo. La scuola infatti educa, come comunità, alla formazione religiosa, spirituale, morale e sociale degli alunni. Il Consiglio di direzione e tutti i componenti della comunità stessa devono essere consapevoli di questo compito.

Lo stile fondamentale di una pastorale scolastica aperta a tutti è quello dello "stare con...". Esso nasce dalla familiarizzazione e interiorizzazione dello stile di Gesù di Nazareth, nella sua capacità di stare in modo gratuito presso la gente.

Le finalità delle proposte dell'équipe pastorale sono:

- l'impostazione di un graduale e progressivo cammino di preghiera personale;
- la preparazione ai sacramenti (eucarestia, riconciliazione e confermazione);
- la crescita responsabile nelle relazioni d'amicizia e con la famiglia;
- lo sviluppo della dimensione affettiva, la maturazione emotiva;
- esperienze di servizio, a iniziare dall'impegno nello studio e della fedeltà nel portare a termine gli incarichi assunti;

- la crescita e l'interiorizzazione dei valori umani e di fede ispiratori di una vita significativa capace di esercizio critico, di discernimento e passione per la verità.

Gli animatori pastorali mirano al raggiungimento di queste finalità attraverso:

- i colloqui personali su aspetti di natura individuale, spirituale o riguardanti il rapporto educativo con gli studenti, con i loro genitori e con i docenti;
- il coordinamento delle iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola;
- la collaborazione con altri gesuiti, con i docenti di religione e con altri docenti sia per quanto riguarda l'accompagnamento personale degli studenti in ordine alla loro crescita globale sia, più specificamente, per approntare una proposta di insegnamento della religione maggiormente rispondente alle finalità educative proprie del progetto educativo ignaziano;
- la collaborazione con i docenti per svolgere interventi in classe aventi lo scopo di favorire il collegamento tra la singola materia e l'esperienza cristiana.

Personale non docente

Tutto il personale addetto ai servizi generali e amministrativi è tenuto a contribuire alla realizzazione del progetto educativo dell'istituto, con la propria attiva collaborazione. Poiché il servizio prestato è ordinato alle comuni finalità educative, la diversità delle mansioni, secondo distinte responsabilità, competenze e capacità, concorre a costruire un'unica comunità educante. Perciò tutto il personale è tenuto a dare testimonianza di diligenza nel proprio servizio, di collaborazione con i propri colleghi, di correttezza nel parlare, nel vestire e nel comportamento.

Il personale addetto ai Servizi generali e amministrativi è suddiviso in:

- addetti al settore didattico (Segreteria);
- addetti al settore amministrativo dei beni e del personale;
- addetti al settore manutenzione strutture e attrezzature;
- addetti ai servizi di supporto (assistenza alunni, pratiche di laboratorio, portineria e centralino);
- addetti ai servizi accessori (assistenza sanitaria, assistenza mensa e ricreazione);
- addetto alla gestione dei sistemi informatici.

Ogni settore dei Servizi generali e amministrativi è coordinato da un responsabile, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa e di controllo del servizio erogato dal proprio settore.

Genitori

Le finalità educative dell'istituto Leone XIII "esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti in cui essa si articola partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della scuola un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità" (*Gravissimum Educationis*, n. 8).

La partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa che si concretizza nelle attività degli Organismi di partecipazione.

Formazione e aggiornamento

L'Istituto, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi di formazione previsti dalla normativa (in particolare in tema di sicurezza e privacy), offre a tutto il personale, dirigenti, docenti e non docenti, percorsi formativi finalizzati ai bisogni delle singole realtà e mirati alla crescita dei livelli di competenza e di specializzazione.

Il cammino di formazione, che accompagna il personale per tutto l'arco della carriera professionale in Istituto, è costituito da interventi formativi attuati a livello locale, nazionale e internazionale in collaborazione con il CeFAEGI - Centro di Formazione per l'Attività Educativa dei Gesuiti Italiani, e con il JECSE - Jesuit European Committee for Primary & Secondary Education.

In particolare l'istituto organizza:

- per i dirigenti, in rete con gli altri Istituti della Compagnia di Gesù, tramite il CeFAEGI e il JECSE, incontri periodici di formazione e aggiornamento;
- per i docenti, in rete con gli altri istituti della Fondazione Gesuiti Educazione, tramite il CeFAEGI:
 - in campo pedagogico didattico: un seminario propedeutico per introdurre i docenti di nuova assunzione alla pedagogia ignaziana; un se-

minario sistematico per tutti i docenti che intendano approfondire alcuni aspetti della pedagogia ignaziana; un seminario interdisciplinare su tematiche diverse negli anni; incontri periodici a livello nazionale e locale per il Curriculum d'Istituto;

- in campo formativo-spirituale: l'esperienza degli esercizi spirituali ignaziani per dirigenti e docenti;
- per il personale di nuova assunzione: un accompagnamento, attraverso un tutoraggio affidato a personale con maggiore anzianità di servizio, sullo stile e sulle modalità che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto;
- per tutti: in campo didattico alcuni percorsi di aggiornamento in ambito disciplinare e pedagogico; in ambito formativo alcune giornate di formazione e di spiritualità all'inizio e nel corso di ciascun anno scolastico.

L'Istituto inoltre incoraggia e sostiene, anche con un contributo economico, l'autoaggiornamento e la partecipazione a corsi di formazione esterni alla scuola, in relazione a bisogni individuali espressi.

L'organizzazione dell'Istituto

La governance dell'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2016/17, l'Istituto Leone XIII e gli altri collegi diretti dai Gesuiti della Provincia Euro-Mediterranea, hanno adottato una formula organizzativa che rappresenta una soluzione innovativa nel contesto della scuola cattolica italiana.

La Provincia Euro-Mediterranea e la Fondazione Gesuiti Educazione, in dialogo con gruppi di lavoro dei diversi collegi, hanno elaborato un modello di gestione collegiale e partecipata, favorendo una migliore distinzione tra le funzioni di pianificazione strategica e di conduzione operativa. Per questo è stato introdotto un Consiglio di amministrazione composto per la maggioranza da gesuiti, per l'assunzione delle decisioni principali (scelte strategiche, budget, bilanci, investimenti, ecc). A questo si affianca una rinnovata struttura operativa della scuola e un organo specifico di controllo della gestione.

Tale modello è stato approvato "ad experimentum" dal Padre Generale della Compagnia di Gesù nel maggio 2016. Nella lettera di approvazione, il Padre Generale sostiene, incentiva e rilancia l'impegno educativo della Compa-

gnia di Gesù: “la Compagnia di Gesù, nella sua impostazione universale, da un lato sottolinea la sua decisa opzione a favore dell’apostolato educativo, che ha una tradizione così feconda nella nostra storia, e, dall’altro, prova e mette in pratica formule variate di governo che garantiscono lo sviluppo dei fini educativi, apostolici che oggi perseguiamo, confermandovi un forte interesse. [...] Non dimentichiamo - scrive ancora - che i nostri centri educativi sono una terra fertile che va curata, stimolata e protetta. Terra fertile, che ha sete di vita, soprattutto nella realtà degli alunni e delle famiglie, a cui i Gesuiti e gli educatori laici devono dedicarsi con generosità e con spirito di gratuità. Sono essi il nostro interesse altruista ed evangelico”.

Il nuovo modello organizzativo dell’Istituto prevede due ambiti.

A livello di pianificazione strategica

- Il Consiglio di amministrazione, costituito da sette membri (4 gesuiti e 3 laici), di nomina del Padre Provinciale;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione, di nomina del Padre Provinciale, con la legale rappresentanza dell’Istituto.

A livello di conduzione organizzativa

- Il Direttore generale, di nomina del Padre Provinciale;
- il Consiglio di direzione, costituito dai Coordinatori didattici delle scuole presenti nell’Istituto, il Responsabile della Pastorale, di nomina del Padre Provinciale, il Responsabile dei Servizi generali e amministrativi.

Per il controllo della gestione

Un Organo di controllo, composto da un unico membro, scelto tra persone iscritte nel Registro Revisori Legali, di nomina del Padre Provinciale.

Le scelte strategiche

La pianificazione strategica

A partire dall’anno scolastico 2017/18 l’Istituto è impegnato, con tutti i collegi che aderiscono alla Fondazione Gesuiti Educazione, in un processo di pianificazione strategica, volto a migliorare, con il contributo di tutti, l’offerta educativa del singolo collegio affinché sia sempre più espressione del carisma di una scuola ignaziana nel mondo di oggi e di domani in coerenza con le tante sfide che attendono la scuola e l’educazione.

Lo sviluppo dell'intero processo prevede le seguenti fasi:

- analisi del contesto, interno ed esterno
- definizione della *vision* comune a tutti i collegi
- definizione della *mission* specifica del Leone XIII
- analisi strategica e definizione degli obiettivi strategici
- individuazione dei piani d'azione e loro implementazione
- verifica periodica dei risultati

La *vision* dei collegi della Fondazione Gesuiti Educazione

Le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a formare cittadini globali competenti, coscienti, compassionevoli e impegnati nell'affrontare con creatività e audacia le sfide del loro tempo, nel modo di Gesù Cristo, in accogliente dialogo con ogni altra prospettiva religiosa e avendo cura degli altri, specie i più bisognosi, e del mondo, la nostra casa comune, secondo giustizia, amore e pace.

La *mission* dell'Istituto Leone XIII

L'Istituto Leone XIII è un'opera della Compagnia di Gesù che crede nella dignità della persona e nella cultura come chiave per il futuro:

- nel contesto di Milano, con i suoi valori di solidità e dinamicità, offre un contributo per andare in profondità e, attingendo alla tradizione pedagogica ignaziana, vuole educare al pensiero critico, al discernimento e all'azione per uno sviluppo-integrale della società;
- rilancia un "nuovo umanesimo" radicato nel Vangelo e attento al valore dei classici, per formare uomini e donne capaci di assumere responsabilmente i cambiamenti del nostro tempo: l'impatto della tecnologia, l'interculturalità del mondo globalizzato ed una accresciuta consapevolezza ecologica;
- condivide, con la rete mondiale delle opere educative della Compagnia, uno stile che promuove l'accompagnamento nelle differenti tappe dell'età evolutiva, la partecipazione di tutte le componenti della comunità educante nelle diverse esperienze formative culturali, sportive, sociali, l'inclusione delle differenze e la sostenibilità integrale in un cammino spirituale complessivo.

Questo progetto si fonda su docenti testimoni credibili di questo stile e richiede coerenti spazi di apprendimento e ambienti di crescita.

Gli obiettivi strategici

- Investire su una struttura organizzativa che rafforzi la componente degli educatori come risorsa fondamentale per l'Istituto;
- creare un ambiente di crescita dinamico ed ecologico dove i diversi spazi siano a servizio del progetto educativo;
- favorire l'innovazione didattica ed educativa per promuovere un nuovo umanesimo.

A partire da questi obiettivi strategici sono state individuate le linee per approdare ai diversi piani di azione.

L'ammissione all'Istituto

Possono essere ammessi all'Istituto tutti gli alunni che, insieme alle loro famiglie, intendono liberamente condividerne le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L'iscrizione comporta perciò che alunno e famiglia conoscano e accettino lo spirito del progetto educativo dell'Istituto. In chi domanda di essere ammesso si presuppone la volontà di impegnarsi non solo nello studio, ma anche a crescere con una personalità armonica e coerente. Ne saranno segno, tra l'altro, la disponibilità a partecipare a iniziative concrete di impegno cristiano e a tenere un comportamento corretto dentro e fuori dall'Istituto. È necessario che i genitori abbiano una chiara consapevolezza della natura e degli scopi dell'Istituto all'atto di presentare la domanda di iscrizione, e valutino l'impegno che i loro figli ed essi stessi assumono anche con la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

Le iscrizioni

La modalità dell'iscrizione all'Istituto Leone XIII è la seguente:

- la famiglia interessata richiede in Segreteria o scarica dal sito dell'Istituto la modulistica e il materiale informativo predisposto e ogni eventuale informazione sulla scuola e sulla sua organizzazione;
- se desidera iscrivere il proprio figlio, compila il form online per presentare la **DOMANDA DI PRE-ISCRIZIONE**. Verrà contattata in seguito dalla Segreteria per un appuntamento con il Coordinatore didattico, per la reciproca conoscenza e per stabilire l'eventuale contratto educativo;
- l'iscrizione viene formalizzata mediante la compilazione della **DOMANDA**

DI ISCRIZIONE e della SCHEDA ANAGRAFICA e il versamento della quota di iscrizione, che non verrà restituita in caso di rinuncia da parte della famiglia.

Gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado saranno tenuti, in data successiva, a sostenere un test attitudinale che non ha finalità selettive, ma informative, e i cui esiti aiuteranno nella formazione delle sezioni.

Accogliere le domande di prima iscrizione e riconfermare per gli anni successivi quelle già accettate è di esclusiva competenza della Direzione dell'Istituto. L'accettazione o riaccettazione dell'alunno è annuale; il rapporto educativo si intende tacitamente rinnovato per l'anno successivo, all'interno dello stesso plesso, se una delle parti non avrà manifestato esplicitamente volontà diversa entro la fine dell'anno scolastico.

Le condizioni di permanenza all'Istituto non sono unicamente di natura scolastica o disciplinare: oltre alla sufficiente attitudine al tipo di corsi scolastici offerti dall'Istituto e alla provata serietà di impegno e di comportamento, essa è pure subordinata al perdurare della consonanza di intenti educativi tra Istituto, famiglia e alunno e al regolare versamento dei contributi scolastici annuali.

Gestione delle liste di attesa

Nel caso di eccedenza di domande di iscrizione, sono istituite delle liste di attesa. Per l'eventuale accoglimento delle domande, si procederà rispettando i seguenti criteri di priorità:

iscrizioni al primo anno:

- figli di genitori ex-alunni;
- iscrizione contemporanea di più fratelli;
- ordine di presentazione della domanda.

inserimento per gli anni successivi al primo:

- i criteri precedenti;
- la pregressa frequenza in Istituto;
- la motivazione presentata dalla famiglia.

Formazione delle classi

Le classi vengono formate dai Coordinatori didattici delle singole scuole tenendo conto di più fattori:

- le notizie ricavate dal colloquio con i genitori;
- per gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, gli esiti delle prove attitudinali e le eventuali informazioni trasmesse dalla scuola di provenienza, con particolare attenzione all'inserimento degli alunni in difficoltà;
- per gli alunni che provengono dal nostro Istituto, le notizie ricavate dall'andamento scolastico e dal colloquio con gli insegnanti dell'anno precedente;
- il numero di studenti per classe;
- il numero di alunni e alunne;
- il numero di studenti interni ed esterni.

La comunicazione scuola-famiglia

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono:

- attraverso le Assemblee di classe dei genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe e docenti e genitori si confrontano su temi e problemi di interesse generale;
- attraverso i colloqui individuali tra insegnanti e singole famiglie; laddove necessario, attraverso colloqui individuali della famiglia con il Coordinatore didattico;
- attraverso il registro elettronico, mediante il quale le famiglie sono quotidianamente informate sulla frequenza e l'andamento scolastico dei propri figli.

L'orario di ricevimento dei docenti, esposto annualmente in bacheca e pubblicato sul sito, prevede almeno un'ora di colloquio settimanale per ognuno di essi. I genitori che desiderano incontrare gli insegnanti devono farlo previa richiesta di appuntamento.

Il diario dello studente e il registro elettronico sono strumenti di comunicazione importanti tra scuola e famiglia, ed è quindi responsabilità dei genitori prenderne visione con regolarità, possibilmente insieme ai figli anche per aiutarli a crescere nella consapevolezza del proprio percorso scolastico.

Le comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso circolari pubblicate sul registro elettronico.

Ad ogni studente della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e dei Licei, è assegnata la mail scolastica per i seguenti scopi:

- condivisione con i compagni e con i docenti di materiali di studio;
- visualizzazione online del calendario delle attività di classe;
- svolgimento di attività di lezione a distanza attraverso le piattaforme digitali cui aderisce la scuola (Google Workspace);
- invio da parte della scuola di comunicazioni interne o trasmesse da istituzioni (proposte culturali e altre opportunità, iniziative per l'orientamento universitario...).

Ulteriore strumento di informazione è il sito web dell'Istituto Leone XIII *leonexiii.it*, in cui sono raccolte tutte le notizie utili per conoscere la storia, la tradizione, i servizi e le numerose iniziative che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto.

Al sito è associata la pagina ufficiale Facebook e Instagram dell'Istituto.

La scuola pubblica anche una rivista ufficiale, «Tuttoleone», che esce a cadenza trimestrale e che viene inviata a tutta la comunità del Leone XIII.

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino. Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

Gli organismi di partecipazione

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della comunità educante sono attivate e coordinate dagli organi collegiali previsti dalla normativa e anche tramite proprie strutture organizzative.

Gli organismi e le strutture in funzione sono:

- Consiglio d'Istituto;
- organi collegiali dei docenti:
 - Collegio dei docenti;
 - Consigli di classe;
 - Consigli d'interclasse (per la Scuola Primaria);
 - Dipartimenti per area disciplinare;

- organismi di partecipazione dei genitori:
 - Consiglio dei genitori;
 - Assemblea di classe dei genitori (con o senza docenti);
 - Assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori;
- organismi di partecipazione degli alunni dei Licei:
 - Assemblea di classe degli alunni;
 - Assemblea dei rappresentanti degli studenti;
 - Assemblea degli studenti.

I servizi accessori

Assistenza sanitaria

Il servizio di assistenza sanitaria dell'Istituto si avvale della collaborazione di un medico e di una infermiera professionale, dalle ore 8:20 alle 15:50.

Gli addetti svolgono, in collaborazione con i Coordinatori didattici delle scuole, attività di:

- vigilanza sul rispetto delle norme igieniche e sulla adeguatezza del servizio mensa;
- sorveglianza sanitaria su personale e alunni;
- primo soccorso per alunni e personale;
- custodia e aggiornamento delle cartelle sanitarie degli alunni.

All'inizio dell'anno viene proposta a tutti gli alunni della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e del primo anno dei Licei una visita medica specialistica finalizzata al rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

Servizio mensa

Il servizio mensa è gestito da un'impresa di ristorazione. Durante il pranzo e la ricreazione successiva gli alunni delle scuole del Primo ciclo sono seguiti da assistenti.

Annualmente è istituita dal Consiglio di direzione dell'Istituto una Commissione mensa, composta da genitori, con il compito di verificare la qualità del servizio.

La sicurezza

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal T.U. D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, il Legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione ha predisposto il Documento di valutazione dei rischi (DVR) e un Servizio di prevenzione e protezione (SPP), ha inoltre nominato un Responsabile esterno per la sicurezza (RSPP) e un medico competente. L'Istituto provvede annualmente a curare la prevista attività di formazione e di aggiornamento rivolta a studenti e personale e a effettuare di norma due simulazioni di evacuazione dall'edificio.

La privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Legge 196/03 e s.m.i. e Regolamento UE n. 679 del 2016), l'Istituto tratta i dati personali forniti con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelandone la riservatezza. Per questo, l'Istituto Leone XIII, titolare del trattamento dei dati nella figura del Legale rappresentante:

- ha individuato il responsabile del trattamento nella figura del Direttore generale;
- si è dotato del Registro dei trattamenti dei dati e dell'Informativa esposta in formato cartaceo negli uffici e pubblicata sul sito;
- ha nominato gli addetti al trattamento dei dati interni (docenti e non docenti) ed esterni (aziende, enti, professionisti);
- acquisisce il consenso di tutti gli interessati e il consenso-liberatoria per le riprese audio e video per scopi didattici e informativi;
- ha regolamentato l'utilizzo dei sistemi di video sorveglianza;
- provvede all'informazione e formazione di tutto il personale incaricato.

Le risorse materiali

Gli ambienti della scuola rivestono una rilevanza formativa e sono il luogo dell'apprendimento significativo, della condivisione e della collaborazione.

Tutte le aule sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale); le aule speciali (laboratori), le attrezzature scolastiche e gli impianti sportivi sono in parte ad uso comune ciascuna scuole.

Sono di uso comune:

- spazi funzionali
- la Segreteria didattica
- l'Ufficio amministrativo
- le sale professori
- la Biblioteca centrale (circa 100.000 volumi) con sale di consultazione
- la Segreteria sportiva
- la sala mensa
- la sala medica
- spazi d'incontro
- la chiesa
- l'auditorium
- l'aula per le attività di animazione spirituale
- le sale di riunione
- le salette di ricevimento per i colloqui con i genitori
- una terrazza
- gli spazi sportivi
- la piscina
- le quattro palestre
- i campi da calcio
- il campo da rugby
- i campi da pallavolo e basket
- le piste di atletica leggera
- la pista di salto in lungo
- la pedana per il getto del peso

L'Istituto dispone inoltre di due case vacanze che vengono utilizzate per soggiorni di studio e di vacanza:

- al mare, la Villa S. Ignazio di Caorle (VE), con 45 camere;
- in montagna, la Villa Belvedere di Gressoney Saint-Jean (AO), con 42 camere.

Entrambe le case sono dotate di impianti sportivi.

L'organizzazione dell'attività didattica

Il calendario scolastico

L'Istituto adotta per tutte le scuole un unico calendario scolastico, definito in osservanza delle disposizioni emanate dalle istituzioni competenti. Le modifiche, conformi alle normative, proposte dai Collegi docenti vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

I progetti

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da attività e progetti mirati a favorire sia la crescita personale e civile degli allievi sia l'approfondimento di discipline o di particolari temi disciplinari.

Tali attività si identificano in:

- progetti ideati a livello d'Istituto che coinvolgono più scuole;
- progetti ideati a livello delle singole scuole la cui attivazione è responsabilità del Collegio docenti;
- attività di approfondimento organizzate a livello di classe/i.

I progetti ideati a livello d'Istituto

Il curriculum d'Istituto, che ha come elementi caratterizzanti la tutoria, la cittadinanza globale, la tecnologia, la pastorale e l'inclusione, è ulteriormente arricchito da progetti che riguardano in particolare tre ambiti: accoglienza e orientamento, lingue straniere, teatro e musica. Le attività proposte dai singoli plessi saranno in seguito presentate in dettaglio nei capitoli dedicati alle singole scuole.

Accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento mirano ad accompagnare l'inserimento degli alunni nelle scuole dei quattro ordini, favorendo la conoscenza di sé e della nuova realtà che dovranno affrontare. Sono finalizzate ad aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie risorse, a conoscere le opportunità offerte dal mondo scolastico e ad acquisire criteri di scelta per prendere una decisione consapevole finalizzata a mettere a frutto i propri talenti, a impostare il personale progetto di vita. In quest'ottica, il progetto educativo

della nostra scuola e i criteri per la pianificazione delle attività di insegnamento/apprendimento possono essere definiti “orientativi” per loro natura.

Il progetto comprende iniziative di accoglienza per l’inserimento dei nuovi alunni, incontri individuali dei Coordinatori didattici delle scuole con le famiglie e attività specifiche di orientamento, soprattutto nei momenti di passaggio da una scuola all’altra.

Lingue straniere e internazionalità

Il percorso di insegnamento/apprendimento delle lingue straniere è programmato verticalmente negli obiettivi e nei metodi e copre l’intero percorso scolastico degli alunni, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado.

Il progetto prevede:

- un percorso bilingue alla Scuola dell’Infanzia;
- l’aggiunta di ore di lezione di lingue straniere nell’orario curricolare di tutti gli ordini di scuola, nei limiti concessi dall’autonomia organizzativa;
- l’uso di un laboratorio linguistico dotato di strumenti informatici e multimediali;
- la presenza di docenti madrelingua inglese in tutti gli ordini di scuola e di francese nella Scuola Secondaria di I Grado;
- la preparazione agli esami di certificazione europea in ogni ordine di scuola e per le diverse lingue;
- esperienze di conoscenza e interazione con altre realtà nazionali e internazionali attraverso gemellaggi a tema, scambi virtuali per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado e scambi culturali per i Licei;
- insegnamento in lingua straniera di discipline o singoli argomenti non linguistici (CLIL, content-and-language integrated learning).
- didattica per livelli della lingua inglese alla Scuola Secondaria di I e II Grado;
- l’offerta di sostegno nell’organizzazione di periodi di studio all’estero in continuità con la proposta educativa dell’Istituto;
- un servizio di guidance counseling in aiuto alle famiglie e ai nostri studenti per le informazioni utili e necessarie per l’iscrizione presso le università straniere;
- una vasta offerta di corsi extrascolastici e opportunità culturali.

Teatro e musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, sono proposte agli studenti alcune attività legate all'area artistico-espressiva, in particolare attraverso il teatro e la musica. Tali attività, offerte sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico, favoriscono le condizioni per un'esperienza di apprendimento formativo che parte dal sentire proprio di ciascuna persona, attraverso una rielaborazione originale del sapere. Sono strumento prezioso di crescita umana e culturale e occasione di amicizia e di condivisione delle proprie passioni e dei propri talenti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica.

Lo sport al Leone XIII

La nostra scuola, attenta alla promozione dello sviluppo integrale della persona, valorizza la formazione della dimensione corporea anche nei suoi aspetti affettivi, espressivi e sociali, attraverso la qualificazione delle attività motorie, fisiche e sportive sia in ambito curricolare che extrascolastico.

Il progetto sport intende favorire l'integrazione dell'educazione motoria e fisica nell'ambito curricolare didattico dei vari ordini di scuola affinché l'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva diventi un'abitudine di vita. Vuole inoltre fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione.

Aspetti peculiari del progetto sono:

- la progettazione verticale degli obiettivi e delle attività;
- la valorizzazione del gioco, della gestualità e dello sport nelle attività curricolari;
- l'inserimento dell'attività natatoria nel curriculum della Scuola dell'Infanzia, Primaria e nel biennio dei Licei;
- l'opportunità di partecipare a gare e a campionati interni e/o organizzati dalle Istituzioni.

Il progetto è ulteriormente arricchito dall'offerta di una pluralità di corsi extra scolastici in collaborazione con la Società Sportiva Dilettantistica Leone XIII Sport, usufruendo di personale e impianti qualificati di cui è dotato l'Istituto per la pratica di più discipline.

La valutazione globale dell'offerta formativa

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto dalla scuola e di una puntuale verifica dell'efficienza dei percorsi e degli strumenti attivati e dell'efficacia delle iniziative e dei risultati, l'Istituto Leone XIII è impegnato da anni in un costante processo di autovalutazione che, in analogia con il modo di procedere dello stile ignaziano, prevede:

- l'individuazione dei criteri di qualità propri della scuola cattolica di ispirazione ignaziana;
- la raccolta dei dati relativi al contesto e alla sua domanda di formazione;
- il rilevamento dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa e l'identificazione dei problemi connessi;
- l'individuazione delle cause dei punti di debolezza;
- la ricerca di modalità e strumenti per l'attuazione di nuovi percorsi tesi alla correzione del negativo, ma soprattutto allo sviluppo del positivo e all'innovazione, nella fedeltà al carisma e alla storia dell'Istituto.

Questa attenzione allo sviluppo di un'autentica cultura valutativa e autovalutativa si è negli anni tradotta nell'attivazione di processi di monitoraggio sia interni che proposti da enti istituzionali.

Dall'anno scolastico 2001/02 l'Istituto ha aderito alle proposte, prima sperimentali, poi portate a regime, di rilevazione nazionale degli apprendimenti organizzate dall'INVALSI, ottenendo generalmente risultati superiori alle medie nazionali e regionali.

Oggi, in coerenza con la Direttiva n.11 del 18/09/2014, la scuola partecipa al processo di sviluppo del sistema nazionale di valutazione che si è avviato nell'anno scolastico 2014/15 con la pubblicazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), che prevede un'autovalutazione finalizzata a un processo di miglioramento continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Il Rapporto, consultabile online sul sito "scuola in chiaro" del MIUR, si conclude con l'indicazione di "Priorità e traguardi" che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso azioni programmate da svolgere nel breve e nel lungo periodo e da sottoporre a costante monitoraggio.

L'Istituto si è proposto priorità e traguardi relativi a:

- la didattica per competenze, in termini sia di progettazione che di valutazione;

- il miglioramento dei risultati medi delle prove standardizzate.

Tali priorità e traguardi sono stati declinati in Obiettivi di processo, correlati a precise azioni da realizzare nel corso del triennio presentati nel Piano di miglioramento (PdM).

Accanto al Piano di miglioramento la scuola ha individuato tre aree di innovazione specifiche:

- leadership e gestione della scuola: l'istituto è impegnato in un progetto di revisione della *governance* all'interno del quale sono stati individuati ruoli e funzioni specifiche;
- pratiche di valutazione: individuazione e analisi di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- contenuti e curricoli: introduzione e utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica.

L'innovazione è arricchita dai progetti a cui la scuola partecipa da diversi anni: il nostro Istituto è tra le scuole fondatrici di Rete Avanguardie Educative, in particolare siamo scuola capofila di Avanguardie Educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0) e scuola adottante di Avanguardie Educative DEBATE.

Le Associazioni

Per integrare in modo efficace le attività scolastiche sono presenti in Istituto alcune associazioni che, condividendo la medesima tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia di Gesù, collaborano con la Direzione della scuola.

Il Centro Sportivo Leone XIII

Oggi le attività extrascolastiche dell'Istituto vengono coordinate dalla SSD Leone XIII Sport, che comprende la Piscina, le sezioni di Atletica, Calcio non agonistico, Ginnastica artistica, Pallavolo, Rugby e Scherma e che collabora con le società ASD Calcio e ASD Basket, collegate per Statuto con il Leone XIII, ma ognuna con la sua autonomia operativa.

Tutte organizzano una regolare attività giovanile e insieme sommano circa 2500 iscritti, molti dei quali tesserati alle rispettive federazioni.

Il Centro sportivo è dotato di una piscina le cui attività mirano a far vivere agli allievi una gioiosa esperienza educativa nell'acquisizione di nuove abilità psicomotorie utili alla formazione di efficienza fisica, di autosufficienza in ambiente acquatico e di autonomia personale.

È possibile consultare le proposte per l'a.s. 2023/24 al seguente link:
<https://www.leonexiiiisport.it>

L'Associazione Culturale Istituto Leone XIII

L'Associazione Culturale, in collaborazione con le scuole dell'Istituto, organizza molte attività extracurricolari e promuove iniziative formative e culturali per studenti e adulti interni ed esterni. Le proposte dell'Associazione intendono rispondere, in sintonia con il progetto educativo ignaziano, agli interessi degli alunni e alle richieste delle famiglie e vengono aggiornate ogni anno.

È possibile consultare le proposte per l'a.s. 2023/24 al seguente link:
<https://www.leonexiii.it/apertura-al-mondo/associazione-culturale/>

L'Associazione Ex-Alunni

L'Associazione Ex-Alunni Leone XIII (fondata nel 1947) raggruppa coloro che hanno completato il loro corso di studi liceali presso l'Istituto.

Fa parte del più grande movimento mondiale degli Ex-Alunni della Compagnia di Gesù.

Sue finalità sono:

- proporre agli ex-alunni forme di educazione permanente e di apertura alle scelte professionali, secondo lo spirito cristiano;
- proporre iniziative religiose, culturali e sportive che mantengano vivo il sentimento di appartenenza e la condivisione dei valori a cui si è stati educati come allievi del Leone XIII;
- tenere i collegamenti tra persone che hanno vissuto insieme per anni l'esperienza scolastica e possono portare il loro contributo di esperienza e di professionalità nell'orientamento universitario e professionale delle nuove generazioni di alunni e nel confronto con le altre componenti della comunità educante. A questo scopo sono rappresentati nel Consiglio d'Istituto.

I TRE LICEI: CLASSICO, SCIENTIFICO E SCIENTIFICO SPORTIVO

Il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e il Liceo Scientifico Sportivo sono paritari e come tali rilasciano un titolo di studio equipollente a quello statale. Gli Esami di Stato conclusivi si svolgono, per diritto, in sede.

I Licei, pur conservando le proprie specifiche caratteristiche curriculari, mantengono la stessa ispirazione pedagogica e didattica, tesa alla formazione integrale e armonica dei giovani.

L'attenzione alla persona dell'alunno nella sua evoluzione e progressiva apertura al mondo costituisce un impegno di tutta la comunità educante. Tale cura si esprime nel clima di fiducia reciproca, nel rapporto di collaborazione costruttiva con le famiglie e, all'interno dell'Istituto, nel dialogo tra Coordinatrice e docenti, tra docenti e alunni e tra gli alunni tra di loro.

Particolare attenzione viene data, nel biennio, al collegamento con la Scuola Secondaria di I Grado e all'individuazione di un metodo personale di lavoro, per permettere agli studenti di esprimere il meglio delle proprie capacità e di motivarsi e attivarsi nel processo di apprendimento. La padronanza del metodo consente un miglior accesso al triennio con le sue specificità. La metodologia didattica è continuamente aggiornata e rinnovata, per rendere l'alunno sempre più partecipe, attivo e capace di rielaborare criticamente quanto gli viene presentato. In questa direzione vanno gli sforzi del corpo docente, affinché l'eccellenza accademica che si vuole ottenere sia compresa non come principio di selezione, ma come spinta per ciascuno a dare il meglio delle proprie capacità. A tale scopo sono programmate strategie di recupero per gli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento.

A tutti vengono offerti percorsi educativi attraverso una serie di attività di animazione spirituale che integrano il curriculum scolastico al fine della crescita integrale della persona: tutoria, colloqui spirituali, liturgie di classe e di plesso, offerta dei sacramenti, ritiri spirituali di uno o più giorni, esperienze di servizio e volontariato, partecipazione a gruppi di spiritualità ignaziana (CVX-LMS; MEG).

La comunità educante dei tre Licei

La comunità educante di ciascuno dei tre Licei è costituita dalla Coordinatrice didattica, dai docenti, dagli assistenti e dai tecnici dei laboratori. Tutti i membri della comunità educante collaborano nella missione dell'animazione spirituale: ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di promuovere la crescita umana, culturale e spirituale degli alunni, che sono i componenti cardine della stessa comunità.

Un ruolo importante per responsabilità e compiti specifici viene riconosciuto ai genitori, che affidano i loro figli alla scuola condividendone le finalità educative.

Docenti

Il corpo insegnante, dotato della competenza e dei titoli necessari, opera in stretta collaborazione con i padri gesuiti, di cui condivide ideali e metodi, nel pieno rispetto della personale libertà didattica. La convergenza degli sforzi educativi di ogni singolo si propone di rendere visibile il progetto educativo d'Istituto.

Insegnanti di sostegno

Ai Licei gli insegnanti di sostegno, ove presenti, operano come risorsa per le classi in collaborazione con gli insegnanti titolari e nello specifico intervengono per collaborare con il Consiglio di classe all'attuazione del Piano educativo individualizzato degli studenti con difficoltà specifiche e certificate.

Animatori spirituali

L'animazione spirituale costituisce il "di più" (il *magis*, secondo la terminologia ignaziana) che la nostra scuola può offrire per la crescita della persona dei nostri studenti in tutta la sua interezza. Gli animatori spirituali, laici e religiosi, a vario titolo e in spirito di fattiva collaborazione:

- svolgono colloqui personali con gli studenti, con i genitori e con i docenti che lo richiedono;

- coordinano le iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola e propongono attività co-curricolari di carattere educativo rivolte a gruppi volontari di studenti;
- curano l'accompagnamento personale degli studenti;
- sono a disposizione di ogni docente per favorire il collegamento tra la singola materia e l'esperienza cristiana.

Personale non docente

Il personale non docente presente al piano collabora con la scuola per una efficace organizzazione dell'attività didattica quotidiana garantendo assistenza e sorveglianza.

L'orario scolastico

| | |
|-------------------|--------------------------------|
| Ore 7:55 | Inizio delle lezioni |
| Ore 10:40 – 11:00 | Primo intervallo |
| Ore 12:40 – 12:45 | Secondo intervallo |
| Ore 13:35 | Termine delle lezioni biennio |
| Ore 14:00 | Termine delle lezioni triennio |

Per tutte le classi l'articolazione delle lezioni è in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

Il periodo iniziale di ogni anno scolastico viene dedicato alla sintetica revisione degli apprendimenti dell'anno precedente e delle abilità indispensabili per affrontare quello in corso.

L'attività didattica si svolge esclusivamente al mattino. Gli studenti del Liceo possono usufruire della mensa dell'Istituto per il pranzo.

In ore pomeridiane si realizzano attività para ed extrascolastiche: studio individuale e di gruppo, incontri di condivisione, sportelli didattici, pomeriggi di studio e di metodologia per il biennio e attività di approfondimento di natura culturale e artistica.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e del comportamento è effettuata dal Consiglio di classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Le valutazioni vengono espresse con scala numerica secondo le norme vigenti (DPR 122 del 2009 art. 6 e D.L. n. 62 del 2017 art. 13 comma 2, d) e in base a criteri che riflettono la consapevolezza della funzione educativa della valutazione, intesa come strumento che concorre alla formazione dell'identità degli studenti, per orientarli a riconoscere le proprie attitudini, far crescere la fiducia in sé e migliorare le proprie competenze trasversali. In quest'ottica la valutazione oltre a essere sommativa (preposta a valutare il risultato finale dell'insegnamento-apprendimento), è anche formativa (è un'azione proattiva di auto-orientamento, di miglioramento e di autovalutazione).

Valutazione degli apprendimenti

Punto di riferimento per la valutazione degli apprendimenti sono gli indicatori descritti nella sezione specifica della "Programmazione verticale d'Istituto". Le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e gli standard relativi ai livelli di apprendimento attesi, sono definiti collegialmente dai docenti della disciplina o dell'area disciplinare e comunicati puntualmente agli studenti.

Standard valutativi

Gli standard per la valutazione degli apprendimenti vengono stabiliti nella prospettiva di valorizzare gli elementi positivi di ciascuna prova/elaborato all'interno di un livello minimo che comprenda:

- coerenza con le consegne date;
- sufficiente conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina;
- uso complessivamente adeguato del linguaggio proprio della disciplina;
- capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi ed esercizi di livello base.

La valutazione dell'apprendimento della religione cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento.

Valutazione finale

Come prescritto dal DPR 122 del 2009, Art. 14, c. 7, per la Scuola Secondaria di II Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Rientrano in tali deroghe le assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI.

Ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina, così come nel comportamento.

Esame di Stato: il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame anche nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o in un gruppo di discipline valutate con un solo voto (Decreto legislativo 62/2017, art. 13 comma 2 d).

Sospensione del giudizio

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che, non avendo conseguito la sufficienza in una o più discipline, non posso-

no ottenere l'immediato giudizio di promozione. I criteri per la determinazione del giudizio di sospensione sono così stabiliti dal Collegio docenti:

- insufficienze non gravi e non diffuse (in numero non superiore a tre), in particolare nelle materie di indirizzo;
- capacità di recupero dimostrate dallo studente durante l'anno nell'affrontare lacune pregresse.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate (cfr. il paragrafo successivo), il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo l'accertamento del recupero delle carenze formative, da effettuarsi non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla valutazione dei risultati conseguiti dall'alunno e, in base ad una valutazione complessiva dello studente, alla formulazione del giudizio finale, che, se positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Dopo lo scrutinio finale, per il recupero delle insufficienze che determinano la sospensione del giudizio, verranno organizzati alla fine delle attività scolastiche corsi specifici in alcune discipline scelte dal Collegio docenti per le difficoltà mostrate dagli studenti; per le altre discipline saranno segnalati gli argomenti per il recupero e fornite indicazioni di lavoro.

La famiglia può accettare o rifiutare di avvalersi delle iniziative di recupero offerte dalla scuola, fermo restando l'obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche specifiche programmate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Valutazione del comportamento

Il voto in comportamento è formulato collegialmente dal Consiglio di classe e concorre alla determinazione dei crediti scolastici ove previsti. Il Collegio docenti definisce i parametri di riferimento per l'uso della scala numerica come definita nel DPR 122 (art. 4, comma 2) e nel D.L. 62 del 2017 (art. 13 comma 2, d). Il conseguimento di un voto inferiore ai 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami finali. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (d.l. 62/2017, art. 1, comma 3) in relazione a:

- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il “Regolamento degli alunni” e il diario personale;
- l’assolvimento responsabile ai propri doveri e la valorizzazione dei propri diritti nell’ottica di una cittadinanza attiva e responsabile;
- la disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni, i docenti e i non docenti;
- la regolarità nella frequenza, l’attenzione e l’impegno, il corretto utilizzo dei materiali.

Scorrettezze e infrazioni significative alle regole vengono annotate sul registro elettronico degli alunni e, in caso di particolare gravità, anche sul giornale di classe.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Alunni con disabilità certificata

Come prescrive il DPR 122 del 20/8/2009, art. 9, confermato anche dai successivi decreti legislativi, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, secondo quanto previsto dalle disposizioni in vigore, viene espressa attraverso voti numerici, tanto per le discipline quanto per il comportamento, con modalità coerenti con il Piano educativo individualizzato (PEI), previsto dalla legislazione vigente, che viene elaborato e completato dai docenti del Consiglio di classe nel corso dell’anno scolastico. La valutazione conclusiva sarà riferita all’efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.

Nel PEI, oltre ai punti di forza e di debolezza dell’allievo e ai riferimenti alle condizioni di contesto, sono indicati le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri, gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa, intrapresi dall’intera comunità scolastica, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

In considerazione dell’importanza che la transizione dalla scuola alla vita riveste per gli alunni con disabilità certificata, a partire dalla classe terza della Scuola Secondaria di II Grado il PEI definisce anche gli obiettivi, le tipologie

di attività e le modalità di svolgimento, il monitoraggio e la valutazione per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato, e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe. Una programmazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa viene chiamata differenziata e alla fine del percorso porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, ma non del diploma.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 10, e i successivi provvedimenti di legge la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate terrà conto delle specifiche situazioni individuali, come descritte nel Piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti del Consiglio di classe, che indicherà anche tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per l'alunno.

Nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), diversi dai DSA, la valutazione terrà conto del PDP (o del piano di studi personalizzato per i soli BES con svantaggio linguistico) eventualmente predisposto su decisione del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia e – ove presente – l'équipe di professionisti.

Strumenti per la valutazione

Le prove di verifica, somministrate nel corso dell'anno scolastico, rappresentano l'obiettivo documentazione del processo di valutazione, sia intermedio che finale. Esse sono di diversa natura e in numero congruo, anche in relazione alla specifica identità delle varie discipline. Le prove possono essere di vario genere, tra cui: colloqui orali, prove di tipo oggettivo a scelta multipla, quesiti a risposta breve e a risposta aperta, relazioni, saggi, testi

scritti ed esposizioni di diversa tipologia e/o scopo comunicativo, elaborati su tema, anche multimediali, quesiti che prevedano soluzioni di problemi, prove di traduzione e prove tecniche, compiti di realtà, autobiografie cognitive, osservazioni sistematiche.

Credito scolastico

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni studente, ammesso alla classe successiva, un apposito punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni contribuisce a determinare il punteggio dell'Esame di Stato.

Il credito scolastico rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta, in ognuno dei tre anni, dallo studente, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, e la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (DM 49 del 24/02/2000, art. 1, comma 2).

In ottemperanza al D. Lgs. 62 del 2017 il credito scolastico è attribuito sulla base della media dei voti. In caso di sospensione di giudizio il Consiglio di classe procederà all'attribuzione del punteggio di credito scolastico solo dopo aver effettuato le prove di verifica atte ad accertare il superamento delle insufficienze in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Gli elementi caratterizzanti del Curriculum dei Licei

La struttura del Curriculum, presentata nelle Linee guida per le scuole della Rete Gesuiti Educazione pubblicate a luglio 2017, è attraversata da alcuni **fili rossi** che ne segnano la trama e ne caratterizzano il funzionamento.

Essi sono:

- la **tutoria**, come esperienza forte di accompagnamento dell'allievo nel percorso di formazione personale e scolastico;
- la **cittadinanza globale**, come dimensione e opportunità per l'acquisizione di competenze linguistiche (lingue straniere) e di conoscenze di altre culture con lo scopo di favorire l'incontro e l'apertura con realtà diverse da quelle personali;

- la **tecnologia**, come vera e propria svolta culturale ed epocale: con l'avvento delle tecnologie infatti cambiano i linguaggi, i modi di vivere il tempo e lo spazio, di pensare, di relazionarsi, di agire, di rapportarsi al mondo;
- la **pastorale**, come insieme di opportunità formative che arricchiscono il cammino scolastico. Le esperienze pastorali si intrecciano e si integrano con quelle disciplinari e didattiche e si sviluppano secondo criteri di continuità e di gradualità.

Tutoria

La tutoria è un processo di accompagnamento dello studente, proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. Il docente, e in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di tutor, assume un ruolo affine a colui che dà gli esercizi spirituali: si mette accanto, rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce le tappe successive perché la persona trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la propria esperienza e, a partire da qui, diventare progressivamente egli stesso protagonista in prima persona del suo itinerario formativo.

Cittadinanza globale

L'investimento che il Leone XIII sta compiendo da molti anni per adeguare la formazione dei propri studenti agli standard internazionali richiesti dalla nostra società, oltre ai progetti internazionali di seguito descritti, prevede anche il contatto con le più prestigiose università statunitensi della Compagnia di Gesù, come ad esempio Georgetown a Washington, Loyola a Chicago e Fordham a New York. Per questo è presente un servizio di *guidance counseling* che possa aiutare le famiglie e i nostri studenti ad avere le informazioni utili e necessarie per l'iscrizione presso le università straniere. Questo servizio agisce in relazione con il servizio di orientamento universitario. Il Leone XIII vuole infine offrire a quegli studenti che desiderano affrontare un periodo di studio all'estero, generalmente al quarto anno di corso, un'opportunità all'interno dei Collegi mondiali della Compagnia. Da anni l'Istituto organizza semestri di studio a Dallas, presso la Jesuit College Preparatory School;

a New York, presso la Fordham Preparatory School; a Portland, presso il Cheverus College e, a partire dall'a.s. 2021/22, a Pittsburgh, presso l'Oakland Catholic School. È possibile anche trascorrere un semestre di studi in Inghilterra presso il Tettenhall College di Wolverhampton.

Progetti internazionali

L'Istituto propone numerosi progetti internazionali finalizzati a offrire agli alunni la possibilità di sperimentare un incontro con abitudini e culture di altri Paesi, favorendo nello stesso tempo il potenziamento dell'uso delle lingue straniere, della capacità di lavoro interdisciplinare e in gruppo e dell'uso degli strumenti di comunicazione multimediali. Alcune di queste attività prevedono accoglienza in famiglia ospitante.

- **Scambi** con la Jesuit College Preparatory School, Dallas (USA); la Fordham Preparatory School, New York (USA); il Cheverus College, Portland (USA) e, a partire dall'anno scolastico 2023/24, con l'Ecole de Provence di Marsiglia e la Gonzaga High School di Washington. Tali scambi hanno lo scopo di far conoscere realtà culturali e scolastiche diverse, all'interno di un progetto di studio in lingua inglese in scuole tra le più prestigiose della Compagnia di Gesù o ad esse legate da collaborazioni pluriennali.

A partire dall'anno scolastico 2022/23 l'Istituto, confermando la volontà di accompagnare i propri studenti verso l'apertura al mondo e l'incontro con culture e Paesi differenti dal proprio, ha stabilito di potenziare il progetto avviando scambi con una scuola della Compagnia di Gesù dell'America Latina: il Colegio San Ignacio Alonso Ovalle di Santiago del Cile, e dell'India, il St. Aloysius Gonzaga di Mangalore.

- **JESC**: il progetto JESC (Jesuit Security Council) vuole simulare i lavori del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Vengono organizzati dei tavoli da 15 rappresentanti (come nel Consiglio di sicurezza) i cui posti sono occupati da studenti che fungono da ambasciatori del Paese che viene loro assegnato. Il progetto è condotto in collaborazione con altre scuole della Rete dei Gesuiti, l'Aloisiuskolleg di Bonn e il Mount St. Mary di Spinkshill (Inghilterra) e si svolge quindi in lingua inglese. Gli studenti selezionati per questo progetto sostengono delle lezioni di preparazione su temi di geopolitica e sul funzionamento formale delle discussioni dell'ONU.

- **Viaggio di maturità:** per alcuni anni si è svolto con la Rete delle scuole italiane dei Gesuiti un viaggio d'istruzione a Pechino sulle orme di Matteo Ricci, gesuita missionario del XVI secolo. Dall'a.s. 2016/17 il viaggio di maturità si è svolto in Russia tra S. Pietroburgo e Mosca. Dall'a.s. 2018/19 il viaggio cambia meta e si svolge in Grecia. In attesa di riprendere l'iniziativa di rete, interrotta per la pandemia, l'Istituto ha proposto un progetto di fascia, comune a tutte le classi quinte, avente come meta Roma per l'a.s. 2021/22, e Berlino per l'a.s. 2022/23.
- **J.E.E.P.** - Jesuit European Educational Project (dal 2004): incontro annuale di simulazione dei lavori del Parlamento Europeo. Gli studenti, divisi in commissioni a tema, discutono di argomenti di attualità, politica ed economia e pervengono ad una risoluzione finale che deve essere votata dall'assemblea. Sono coinvolti i nostri colleghi europei di otto nazioni.

Summer School

Dall'a.s. 2021/22 agli studenti del biennio è proposta la possibilità di vivere un'esperienza estiva di studio e approfondimento della lingua inglese, accompagnati da docenti dell'Istituto. Per gli studenti più grandi vengono organizzati periodi specifici di studio legati ai campus delle università del mondo, come ad esempio la Governor's School dell'università di Pittsburgh e lo Youth Interactive Friendship Camp dell'università di Shanghai. Sono in programma aperture estive in Sud Africa (Durban) e Australia (Perth).

Accoglienza visiting students

L'Istituto accoglie e inserisce nei tre Licei studenti provenienti da scuole estere che chiedono di vivere per un periodo un'esperienza di approfondimento culturale e linguistico presso la nostra Scuola.

Educazione civica

Alla luce dell'introduzione nel curriculum dei Licei della nuova disciplina di educazione civica, secondo quanto previsto dalla recente normativa (legge 92 del 20 agosto 2019 e successive Linee Guida del 22 giugno 2020), la Secondaria di II Grado del Leone XIII favorisce percorsi che possano guidare i ragazzi a una crescita sempre più consapevole e cosciente dell'ambiente naturale e del contesto umano e sociale nel quale ciascun individuo si trova a vivere e a operare, cercando di renderli protagonisti di scelte sempre più consapevoli. In coerenza con le linee guida ministeriali, i docenti dei diversi Consigli di classe sviluppano trasversalmente la programmazione

annuale dell'educazione civica, attraverso l'attuazione di percorsi disciplinari e multidisciplinari, privilegiando una modalità di lavoro laboratoriale e una valutazione formativa che favorisca l'osservazione dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. La programmazione annuale è il frutto di un lavoro di programmazione su più livelli e che coinvolge i Dipartimenti e i Consigli di fascia, fino ad arrivare alla programmazione di ciascun Consiglio di classe. Essa si concentra sui cosiddetti "pilastri" della disciplina, vale a dire lo studio e la conoscenza della Costituzione, dei temi della sostenibilità ambientale e di quelli della cittadinanza digitale. Per ciascuna delle aree ministeriali si prevede un percorso che si sviluppa in verticale dal biennio al triennio. Ecco un esempio dalla programmazione dell'a.s. 2023/24 per l'area "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale" incentrato sugli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU:

- ecologia e alterazioni ambientali (primo anno);
- lotta contro il cambiamento climatico: progetto inquinamento atmosferico e cambiamento climatico (secondo anno);
- salute e benessere (terzo anno);
- acqua pulita e servizi igienico-sanitari (quarto anno);
- ambiente ed energia pulita ed accessibile (quinto anno).

Tecnologie

La ricerca tecnologica della Rete dei collegi dei Gesuiti in Italia, avviata da alcuni anni, favorisce l'aggiornamento continuo della didattica e la diffusione di nuovi e moderni strumenti, quali le LIM (lavagne interattive multimediali), presenti in tutte le classi, e gli iPad, assegnati a tutti i docenti e gli studenti. L'adozione dell'iPad in particolare persegue, in piena sinergia con le finalità didattiche definite dalla scuola, l'integrazione della tecnologia nell'attività curricolare, con l'obiettivo di favorirne un uso consapevole e facilitare un apprendimento basato su una metodologia laboratoriale ed esperienziale.

Il progetto Tecnologia si pone come obiettivi l'innovazione della professionalità docente, lo sviluppo di una scuola digitale *in cloud* che consenta un lavoro collaborativo e l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave di cittadinanza e di un metodo di studio che applica il principio dell'imparare facendo. L'uso dello strumento è per noi una spinta verso il rinnovamento delle metodologie di insegnamento, senza mai perdere di vista

quanto di irrinunciabile c'è nella nostra tradizione, che mira a una completa e solida preparazione culturale.

La tecnologia infine si offre ai docenti come strumento che consente di gestire situazioni particolari della programmazione, come ad esempio contatti a distanza con studenti stranieri o all'estero o con studenti che vivono condizioni di disagio per malattia o ricovero.

Nell'ambito delle tecnologie un progetto importante è il progetto ICDL. Esso è finalizzato al conseguimento della patente informatica europea ICDL. L'informatica è inserita nel curriculum obbligatorio del Liceo Scientifico, come materia opzionale in alternativa alla seconda lingua. Il primo biennio ha come obiettivo la certificazione ICDL; il secondo biennio è preparatorio alla certificazione ICDL Office Expert. Per gli studenti che non scelgono informatica come materia opzionale, è disponibile un corso biennale extracurricolare di preparazione alla certificazione ICDL. Gli esami vengono sostenuti in sede presso il nostro laboratorio di informatica per Licei e Secondaria di I Grado in quanto dall'anno scolastico 2005/06 l'Istituto è sede autorizzata d'esame ICDL e ICDL Office Expert.

Pastorale

L'animazione spirituale è affidata a un'équipe composta dal responsabile della pastorale, da padri gesuiti e da laici specificamente incaricati e ha il compito di coordinare le iniziative pastorali all'interno dell'Istituto.

Di seguito le proposte che ogni anno vengono rivolte agli studenti dei Licei:

- ritiri spirituali: durante il primo biennio viene offerto un ritiro spirituale di classe o di fascia, di una giornata, con una precisa pedagogia e progressione tematica per fare una sintesi personale del proprio cammino di fede;
- al triennio questa progressione cresce con l'esperienza del pellegrinaggio (cammino da Città di Castello ad Assisi) in terza; col ritiro Kairòs, adattamento degli Esercizi ignaziani per adolescenti, in quarta; e infine in quinta, la profonda esperienza degli Esercizi Spirituali ignaziani;
- altri incontri spirituali: durante l'anno vengono offerti momenti di preghiera e riflessione comune, in special modo in occasione dei tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima);
- soggiorni formativi durante le vacanze invernali ed estive a Gressoney;

- esperienze estive di servizio e volontariato: durante le vacanze estive per le classi del triennio vengono proposti campi missionari in Romania, Perù e Cuba (solo studenti maggiorenni).

Nell'intento di formare gli studenti e offrire loro esperienze concrete dell'essere "donne e uomini per gli altri", grazie alla collaborazione di genitori, ex alunni e volontari e attraverso la proposta di un workshop, ai ragazzi viene rivolta una proposta concreta di attività solidali da svolgere in diversi luoghi della città. Tra queste alcuni esempi:

- doposcuola, attività sportive (Rui Challenger), assistenza allo studio presso alcune parrocchie e comunità di accoglienza;
- accompagnamento ai non vedenti;
- animazione e assistenza a disabili e anziani;
- intrattenimento dei bambini ricoverati in ospedale (OBM);
- "Scuola della pace" presso la Comunità di S. Egidio;
- mense per i poveri.

L'adesione e la scelta dell'attività nella quale prestare il proprio servizio è libera.

Nei pomeriggi durante la settimana, la cosiddetta "aula CVX" ospita studenti e docenti che li accompagnano nello studio; spesso questo è anche lo spazio per momenti di condivisione su tematiche di crescita, e anche convivialità. Inoltre agli studenti è offerta la possibilità di partecipare a incontri settimanali di associazioni giovanili che condividono i valori educativi trasmessi secondo la spiritualità ignaziana, in particolare il MEG (Movimento eucaristico giovanile).

L'offerta formativa: i progetti dei Licei

Accoglienza, orientamento e PCTO

Il **Progetto accoglienza** mira a facilitare l'inserimento degli alunni a livello personale e a livello scolastico. Esso prevede, all'inizio della scuola, un soggiorno in montagna di quattro giorni durante il quale gli studenti delle classi prime sperimentano la forma della *learning week*, svolgendo attività scolastiche e ludiche. Gli alunni hanno così la possibilità di conoscersi tra loro e relazionarsi con alcuni loro insegnanti, conoscere la proposta educativa e

culturale dell'Istituto, sperimentare un metodo di studio efficace e impostare "regole di vita" per star bene con sé e con gli altri.

Per sostenere i ragazzi durante il loro percorso di studi sono previste attività di affiancamento allo studio attraverso sportelli didattici di dipartimento e pomeriggi di studio didattico-disciplinari (classi del primo biennio).

Tra gli obiettivi del **Progetto Orientamento** indicati dalle recenti linee guida (DM 328 del 22/12/22), l'Istituto, dopo un'attenta lettura del proprio contesto, ha definito come prioritari:

- favorire l'attitudine all'apprendimento e alla formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, ovvero il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro;
- sostenere gli studenti nell'elaborazione consapevole di un progetto di vita al fine di coltivare in loro l'attitudine a scelte consapevoli.

Il Progetto orientamento prevede per gli alunni delle classi finali:

- incontri con i propri docenti, con esperti e con studenti universitari sui criteri per la scelta dei percorsi successivi e per la conoscenza del mondo universitario;
- testimonianze o visite finalizzate all'incontro di diverse figure e realtà professionali;
- attività di autovalutazione all'interno di progetti e percorsi disciplinari;
- partecipazione a progetti per l'orientamento promossi dalle università (Bocconi, Politecnico, Università degli Studi, Università Cattolica, ecc.);
- presentazioni in Istituto delle università italiane e straniere e simulazione dei test d'ingresso;
- corsi di preparazione al test del Politecnico, alle facoltà di Economia della Bocconi di Milano e al test di ingresso della facoltà di Medicina e chirurgia e delle facoltà Biomediche ad accesso programmato;
- attività di distribuzione o esposizione in bacheca, anche in versione online dedicata, del materiale informativo e degli appuntamenti proposti dalle università.

Viene offerto anche un servizio di *guidance counseling* per gli studenti e le famiglie interessati alle università straniere.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): sulla base delle indicazioni contenute nella legge 107/2015 e successivo regolamento operativo, vengono progettate attività di orientamento nel triennio dei Licei. In linea con la finalità formativa e orientativa indicata dal MIUR, l'Istituto organizza un progetto modulare che prevede un percorso sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; un'attività formativa sulla scelta post-diploma in collaborazione con alcune università del territorio e infine una collaborazione con enti esterni (aziende, istituzioni, fondazioni, centri di formazione...), finalizzata a offrire agli studenti la possibilità di operare in contesti di apprendimento complementari a quello dell'aula. Attraverso il coinvolgimento diretto nell'ambiente in cui svolgono attività di alternanza, gli alunni vivono esperienze che concorrono in modo significativo alla formazione integrale della loro persona.

Progetto studenti-atleti di alto livello. La scuola aderisce al progetto ministeriale che si pone come obiettivo "il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto con riguardo alla regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo da dedicare allo studio individuale, attraverso l'adozione di metodologie didattiche basate anche sulle tecnologie digitali, unitamente a scelte di ordine didattico ed organizzativo, al fine del conseguimento del successo scolastico" (DM 43 del 3 marzo 2023). Per gli studenti in possesso della documentazione richiesta dal Ministero viene predisposto un Piano Formativo Personalizzato.

Inclusione

L'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali è basata su un'attenta lettura del contesto e la conseguente definizione di opportunità, modalità, tempi e strumenti di azione nei diversi ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali.

Qualora un alunno presentasse difficoltà specifiche dell'apprendimento (DSA) adeguatamente diagnosticate, o fosse portatore di disabilità certifi-

cata (L. 104), il Consiglio di classe procede all'elaborazione della programmazione personalizzata o individualizzata (PDP o PEI) e applica le misure dispensative e compensative, stabilite dalle norme vigenti, nelle modalità descritte nelle "Linee guida per l'integrazione degli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento" d'Istituto, cui si rimanda per i dettagli attuativi.

Per l'accoglienza di alunni stranieri, il Consiglio della classe definisce ove necessario e in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

In particolare a sostegno di tutti gli studenti, in un'ottica di inclusione e di gestione accompagnata delle problematiche che possono incorrere durante il percorso scolastico, l'Istituto:

- prevede sportelli permanenti di dipartimento con lo scopo di offrire su richiesta degli studenti o proposta dei docenti consulenza e assistenza per la promozione dello studio individuale;
- offre alle classi del biennio pomeriggi di studio didattico-disciplinari (matematica e al Classico anche latino e greco): su invito dei docenti gli studenti che incontrano degli ostacoli all'inizio del percorso hanno la possibilità di essere accompagnati in un percorso di recupero dal proprio docente o da un docente dell'Istituto, consolidando la programmazione svolta in orario curricolare;
- ha inserito nella propria attività didattica l'uso dell'iPad (dato in comodato d'uso a tutti gli studenti) anche come strumento facilitatore, prevedendo una formazione graduale degli studenti per un corretto ed efficace utilizzo.

Lingue straniere e internazionalità

Alla luce dell'importanza che oggi la lingua inglese ha assunto per il percorso di studi e professionale degli studenti, tutti i Licei offrono:

- un rafforzamento dello studio della lingua inglese grazie al supporto di un docente madrelingua, che nei primi anni lavora in copresenza con il titolare della disciplina e nell'ultimo biennio si inserisce nel piano di studi delle classi con un'ora dedicata alla conversazione in lingua inglese;
- moduli disciplinari di materie non linguistiche in lingua inglese (es. scienze, arte in modalità CLIL).

Il Leone XIII offre la possibilità di prepararsi agli esami di certificazione linguistica in orario curricolare o attraverso corsi extracurricolari e di essere accompagnati dai propri docenti nel sostenere gli esami. La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di competenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto.

Gli esami per la certificazione delle competenze in lingua inglese vengono organizzati in Istituto attraverso un accordo con l'International House. Anche l'esami DELF B1 per la certificazione delle competenze in lingua francese vengono sostenuti in Istituto. Per il livello DELF B2 di francese la sede di esame è presso l'Institut Français. Gli esami per la certificazione delle competenze in lingua spagnola sono sostenuti presso l'Istituto Cervantes. L'iscrizione viene comunque fatta per tutti attraverso la scuola.

Inglese

- FIRST livello B2: secondo o terzo anno
- IELTS: quarto anno

Francese

- DELF livello B1: secondo anno
- DELF livello B2: terzo o quarto anno

Spagnolo

- DELE B2 esame online SIELE: quarto anno

Dallo scorso anno inoltre l'Istituto ha firmato una partnership con una società specializzata nei servizi di tutoring, al fine di offrire agli studenti della scuola l'opportunità di frequentare un corso di preparazione riservato per sostenere l'esame SAT: si tratta di un test online riconosciuto per l'ammissione ai college negli Stati Uniti e a molte università europee, tra cui Bocconi, Esade, IE University, Politecnico di Milano e Università Cattolica.

Teatro e musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, si propongono agli studenti dei Licei anche alcune attività legate alla musica. Tali iniziative coinvolgono gli studenti sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico e mirano a sviluppare nello studente l'esperienza estetica sia come veicolo di crescita umana e culturale che come occasione di amicizia e di condivisione delle proprie passioni e dei propri talenti. Tale progetto si

rivolge sia ai musicisti che agli appassionati. Durante l'intero anno scolastico ci sono diversi momenti nei quali vengono proposte iniziative specifiche legate alla musica, in cui viene anche data la possibilità di esibirsi davanti a compagni e docenti. Gli alunni dei Licei partecipano inoltre a "Diamoci un tono", l'annuale concorso musicale delle scuole della Provincia Euro-Mediterranea dei Gesuiti.

L'ascolto della musica dal vivo: vengono proposti periodicamente a studenti, docenti e genitori interessati concerti e prove aperte, in orario scolastico e serale, sia a scuola, invitando musicisti professionisti, che nei grandi teatri della città.

Lezioni interdisciplinari coi docenti di area umanistica: nel corso dell'anno scolastico si organizza nei tre Licei un ciclo di lezioni dal primo al quinto anno, in copresenza coi docenti delle discipline curricolari. Le lezioni sono progettate e realizzate dalla docente di musica, con lo scopo di educare la sensibilità degli studenti all'ascolto come approfondimento storico-culturale.

Il musical: dal 2016 l'Istituto allestisce annualmente un musical, un vero e proprio laboratorio teatrale che coinvolge studenti di tutti i Licei con il supporto di docenti, ex alunni e alcune famiglie. Nel 2016 e 2017 è stato realizzato un adattamento del musical *Grease*, portato in scena anche al Teatro della Luna. Nel 2018 è stata rappresentata una rivisitazione di *Footloose*. Nel 2019, dapprima presso il teatro della scuola e poi sulla scena del Teatro Nazionale di Milano, gli studenti si sono esibiti in un apprezzato adattamento del celebre *Sister Act*. Tale progetto è un luogo di condivisione, di crescita della consapevolezza di sé, di confronto e aiuto reciproco e di scoperta dei propri talenti. Particolarmente importante in questo progetto è il coinvolgimento e la partecipazione di numerosi docenti che si coinvolgono in modo libero e volontario, condividendo un importante momento di crescita degli studenti. Nell'a.s. 2022/23 è stato messo in scena un adattamento del cult *West Side Story*.

Andiamo a Teatro

A tutti i ragazzi dei Licei è proposto un cartellone di spettacoli di teatro antico allestiti da Kerkis o in programma presso altri teatri milanesi. Alla fine dell'anno scolastico, per gli studenti del Liceo Classico, su adesione volontaria, è previsto un viaggio a Siracusa per assistere alle rappresentazioni

messe in scena dall'INDA (Istituto nazionale del dramma antico) nella prestigiosa cornice del teatro antico cittadino.

Seminario di Dizione

È rivolto a tutti gli studenti dei Licei in orario pomeridiano dal secondo al quinto anno, e si articola su due livelli, base e avanzato: si propone come avvio alla consapevolezza dell'uso della voce e della parola per una comunicazione efficace, attività umana per eccellenza, che va ben oltre i confini delle concrete necessità quotidiane o dei percorsi scolastici.

Ripasso e recupero

I Consigli di classe organizzano attività di recupero autonomo individuale per gli alunni che riportano valutazioni insufficienti nelle discipline non oggetto dei corsi e anche per coloro che presentassero difficoltà momentanee. In questi casi i docenti programmano, per gli studenti interessati, delle forme di recupero autonomo, delegate quindi al singolo allievo, indicando allo studente:

- gli argomenti o le parti di programma che necessitano di approfondimento;
- la forma di verifica ritenuta più opportuna per valutare l'avvenuta rielaborazione personale e il periodo temporale previsto per la stessa.

In ore pomeridiane si realizzano attività specifiche: studio individuale e di gruppo, sportelli didattici, pomeriggi di studio, esercitazioni e metodologia per il biennio.

Agli studenti che riportano insufficienze in sede di valutazione intermedia o sospensione di giudizio in sede di valutazione finale, viene offerta l'opportunità di partecipare alle attività di recupero organizzate dalla scuola.

Alla fine del trimestre, le attività di recupero saranno organizzate in orario curricolare. Alla fine di tale periodo, lo studente dovrà sottoporsi alle prove che i docenti predisporranno per verificare l'adeguatezza del livello di apprendimento raggiunto.

Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

Debate

Il debate è lo sport della discussione. Si tratta di una metodologia didattica

che riprende le antiche dispute, già in uso nei primi collegi dei Gesuiti. È praticato ai Licei dall'a.s. 2018/19. Agli studenti vengono insegnate le tecniche dell'argomentazione e della retorica, che vengono messe in pratica in veri e propri incontri tra due squadre. Il format è il "World Schools Debate Championship", il più diffuso tra le scuole e le università. Nella scuola si è anche formato un club di dibattito che partecipa alle competizioni a livello regionale e nazionale.

Mad for Science

Si tratta di un concorso scientifico proposto ai ragazzi del triennio che premia la passione per le scienze, il lavoro di squadra e il talento. Il concorso appassiona e avvicina tanti giovani al mondo della ricerca, con uno sguardo al futuro; un'occasione unica per mettersi alla prova e lavorare in team, migliorando le proprie competenze in laboratorio e approfondendo temi scientifici attuali.

Seminario di Economia e Gestione dell'Impresa

Si tratta di una proposta inserita tra le attività di orientamento e aperta alle classi quarte e quinte dei Licei, con docenti dell'Università Bocconi che guidano i nostri ragazzi con l'obiettivo di sensibilizzarli ai temi di economia e gestione delle imprese, per aiutarli a capire meglio che cosa sia un'impresa e in che senso la mentalità imprenditoriale sia la forza trainante della nostra società.

Stem Club

Dallo scorso anno agli studenti del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico Sportivo appassionati di matematica e fisica è proposto di entrare a far parte dello Stem Club: attraverso un ciclo di attività pomeridiane, i membri del gruppo sono chiamati a sviluppare temi scientifici di particolare interesse con il supporto di un docente o di un esperto e in una logica di *cooperative learning*, mettendo al servizio del gruppo le proprie conoscenze e creatività. Per ciascun ciclo di laboratori è prevista una fase di restituzione alle classi dei Licei.

Visite e viaggi di istruzione

Visite e viaggi sono considerati progetti di classe o di fascia, e sono pertanto inseriti nella programmazione didattica e mirati allo sviluppo di obiettivi e competenze. Si tratta di esperienze volte a vivere momenti significativi di comunità e di crescita personale. Per questo prevedono un lavoro prepa-

ratorio, un ruolo attivo dei ragazzi durante l'esperienza e una rilettura finale. Ecco alcune delle mete proposte negli ultimi anni: Gressoney, Firenze, Eolie, Isola D'Elba, Venezia, Napoli, cammino sulla via francigena.

La scuola aperta al pomeriggio: CVX (sala studio) e Biblioteca

I ragazzi possono fermarsi a scuola il pomeriggio, in due spazi a loro dedicati, per incontrarsi, studiare in gruppo e/o individualmente, alla presenza di docenti e animatori spirituali.

Le attività extracurricolari

L'Associazione Culturale propone ogni anno molti corsi di vario interesse rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di II Grado. È possibile consultare le proposte per l'a.s. 2022/23 sul sito *leonexiii.it* al seguente link:

<https://www.leonexiii.it/apertura-al-mondo/associazione-culturale/>

Molto ricca è l'offerta sportiva proposta per gli alunni dei Licei proposta dal Centro Sportivo Leone XIII. Per i corsi dell'a.s. 2023/24 è possibile consultare il sito al seguente link: *<https://leonexiiisport.it/>*

Le attrezzature e le aule speciali

Tutte le aule dei Licei sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale) e collegamento Wi-Fi. Oltre alle attrezzature scolastiche e agli impianti sportivi comuni, per lo svolgimento delle normali attività scolastiche e parascolastiche gli alunni liceali possono usufruire di:

- un laboratorio di informatica con PC collegati in rete e stampanti;
- un laboratorio di chimica per esperimenti individuali e di classe guidati da un tecnico di laboratorio;
- un'aula di scienze con raccolte di esemplari, minerali, rocce e fossili e con PC, videoproiettore, microscopi ottici collegati;
- un laboratorio di fisica attrezzato e con l'assistenza di un tecnico di laboratorio;
- un'aula per attività di studio condiviso e di animazione spirituale;
- un'aula studio in biblioteca.

Il Liceo Classico

Il Liceo Classico è un'opportunità formativa di alto livello che rappresenta un unicum nel panorama internazionale dell'istruzione. La valenza di questi studi è confermata anche dai successivi percorsi universitari e professionali, sia di ambito umanistico che scientifico, in cui i classicisti mettono a frutto l'acquisizione di un solido metodo e di competenze, quali la flessibilità e la capacità di orientarsi nella complessità, oggi molto richieste.

Il piano di studi e il quadro orario delle discipline

L'orario è suddiviso in moduli da 50 o 55 minuti.

Le attività di recupero delle difficoltà di apprendimento e delle insufficienze sono effettuate dai docenti secondo la normativa vigente:

- a fine trimestre, in orario curricolare, per una settimana;
- dopo lo scrutinio finale con corsi specifici per alcune discipline.

Vengono inoltre proposti al biennio due pomeriggi settimanali di studio e metodologia disciplinari: uno di latino e greco, l'altro di matematica. L'obiettivo principale è quello di aiutare i ragazzi a strutturare il proprio metodo di lavoro. L'attività è affidata a docenti di classe o di plesso.

Le ore in grassetto, nella tabella che segue, sono in aggiunta all'orario di ordinamento ministeriale, nel rispetto delle norme relative all'autonomia scolastica, e caratterizzano la nostra proposta **M.Ar.Te.** per il Liceo Classico, **Matematica, Arte, Teatro:**

- **potenziamento di matematica al triennio:** si accorciano così le distanze con altri percorsi di studio e si aiutano i ragazzi che accedono ai percorsi universitari scientifici;
- **storia dell'Arte in modalità CLIL:** la disciplina è introdotta fin dal primo anno e per tutto il corso è insegnata in lingua inglese;
- **francese:** seconda lingua extra curricolare facoltativa inclusa nella proposta, dal primo al quarto anno, per coloro che hanno già una competenza linguistica di livello base;
- **progetto teatro antico curricolare:** dall'anno scolastico 2018/19 il Progetto sperimentale di teatro curricolare, destinato agli studenti del biennio del Liceo Classico, si articola in 30 ore curricolari; il referente del progetto,

docente di latino e greco, cura la parte teorica; un tutor di Kerkís, associazione nata in seno all'Università Cattolica di Milano, si occupa della parte laboratoriale. La proposta ha una ricaduta sia di carattere didattico che educativo: contribuisce alla conoscenza delle civiltà antiche attualizzandone i valori, secondo le indicazioni ministeriali; attiva l'osservazione personale, la considerazione di sé come elemento unico ma parte di un gruppo; valorizza capacità e abilità spesso in ombra nelle dinamiche scolastiche tradizionali; si inserisce nella linea della pedagogia ignaziana, che nel teatro ha sempre visto una risorsa di rara efficacia;

- **progetto teatro antico extra curricolare:** parte integrante del sistema pedagogico delle scuole dei Gesuiti fin dal suo nascere, al Liceo Classico è proposto il Progetto Teatro Antico pomeridiano. Esso si compone di due possibili proposte complementari:
 - “Andiamo a teatro”. I giovani classicisti sono invitati agli spettacoli serali allestiti da Kerkís; nella programmazione possono essere inseriti anche spettacoli in cartellone presso altri teatri milanesi. Alla fine dell'anno scolastico, ad adesione volontaria, è previsto un viaggio a Siracusa, dove gli studenti assistono alle rappresentazioni messe in scena dall'INDA (Istituto nazionale del dramma antico) nella prestigiosa cornice del teatro antico cittadino;
 - “Facciamo teatro”. È un vero e proprio laboratorio di drammaturgia antica, in cui gli studenti che annualmente si iscrivono si impegnano in un primo tempo nello studio del testo teatrale antico; in un secondo tempo due attori dell'associazione Kerkís li guidano a partire dai primi movimenti sulla scena, fino alla recitazione vera e propria. L'obiettivo può essere uno studio che metta in scena una scelta antologica di una commedia o di una tragedia greca o latina, o un vero e proprio spettacolo, con scenografia, costumi e musiche. Sia lo studio laboratoriale che lo spettacolo concorrono annualmente al Festival Nazionale Thaumà che, in caso di accettazione della candidatura, comporta la trasferta del gruppo a Siracusa, presso il teatro antico di Palazzolo Acreide.

Progetto Certamina: il Leone XIII partecipa con i propri allievi a competizioni di latino e greco organizzate in Italia, proposte agli studenti quale occasione per valorizzare le eccellenze accademiche e offrire spunti importanti di approfondimento culturale e crescita personale. Si organizzano corsi in preparazione ai Certamina.

| LICEO CLASSICO dall'a.s. 2021/22 | | | | | |
|---|-------------------|------------|-------------------|------------|---------------|
| Quadro orario delle discipline | 1° Biennio | | 2° Biennio | | 5 Anno |
| | I | II | III | IV | V |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3+1 |
| Teatro | 1 | 1 | | | |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3+1 | 3+1 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 2+1 | 2+1 | 2+1 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte in inglese | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| Religione cattolica | 1+1 | 1+1 | 1+1 | 1 | 1 |
| Totale moduli lezione | 30 | 30 | 33 | 33 | 33 |
| Lingua facoltativa francese | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | |

PIANO DI STUDI DEL LICEO CLASSICO

Rispetto all'orario di ordinamento ministeriale, in applicazione dell'autonomia scolastica e nel rispetto della nostra specificità:

- nei primi tre anni viene proposta un'ora in più di religione;
- nel primo biennio viene aggiunta l'ora di storia dell'arte per raccordare lo studio di questa disciplina con l'insegnamento della storia durante tutto il quinquennio e della letteratura italiana nel triennio;
- nel corso dell'anno, secondo le indicazioni di legge, vengono svolte 33 ore di educazione civica, a cura dell'intero Consiglio di classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari;
- fino al terzo anno una delle ore settimanali d'inglese è dedicata alla conversazione con insegnante madrelingua in copresenza;
- nel quarto e quinto anno si aggiunge un'ora di inglese svolta dal docente madrelingua;
- l'insegnamento dell'inglese curricolare nel biennio si svolge su due livelli;
- nel quinto anno viene inserita un'ora in più di greco o latino a supporto della preparazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato.

Il Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico prepara gli allievi al raggiungimento di un solido metodo di studio e favorisce l'acquisizione di importanti competenze specifiche, quali ad esempio la capacità di pianificazione e di *problem solving*. Rispetto al sistema scolastico nazionale la proposta è stata arricchita con l'introduzione di materie opzionali (informatica, seconda lingua straniera) e con il potenziamento di alcune discipline (inglese, matematica, scienze) per adeguare sempre meglio il percorso formativo alle esigenze della società attuale. Una caratteristica del nostro Liceo Scientifico è la solida impostazione culturale in ambito sia umanistico che scientifico.

Il piano di studi e il quadro orario delle discipline

L'orario è suddiviso in moduli da 50 o 55 minuti.

Le ore in grassetto, nella tabella che segue, sono in aggiunta all'orario di ordinamento nel rispetto delle norme relative all'autonomia scolastica.

Le attività di recupero delle difficoltà di apprendimento e delle insufficienze sono effettuate dai docenti secondo la normativa vigente:

- a fine trimestre, in orario curricolare, con sospensione delle lezioni per una settimana;
- dopo lo scrutinio finale con corsi specifici per alcune discipline.

Viene proposto al biennio un pomeriggio settimanale di studio e metodologia disciplinare di matematica. L'obiettivo principale è quello di aiutare i ragazzi a strutturare il proprio metodo di lavoro. L'attività è affidata a docenti di classe o di plesso.

Progetto Scienze

Durante gli anni di corso del Liceo Scientifico e Scientifico Sportivo vengono proposte attività, differenziate per classe, mirate allo sviluppo della capacità di interpretare la realtà con gli strumenti che provengono dalle scienze naturali, fisiche e matematiche. Le attività proposte sono:

- Stem club;
- concorso "Mad for Science";
- concorsi di matematica (Kangourou, Rally matematico, i Giochi matematici della Bocconi).

A sostegno del percorso dell'orientamento in uscita, al triennio vengono

organizzati incontri con professionisti e istituti di ricerca che operano in diversi settori del campo scientifico (biomedico, chimico, energetico, ambientale,...). Per il quinto anno sono proposte inoltre visite a installazioni e laboratori scientifici internazionali (CERN, laboratori di Trieste e di Padova, il laboratorio Ego di Pisa).

Laboratori scientifici

Le discipline di scienze naturali (chimica e biologia) e fisica prevedono attività di laboratorio. Parallelamente allo studio teorico delle discipline, viene proposto così un approccio pratico e sperimentale: la presenza dei tecnici di laboratorio garantisce una continua pianificazione delle attività per l'approfondimento del programma curricolare.

| LICEO SCIENTIFICO dall'a.s. 2021/22 | | | | | |
|---|-------------------|------------|-------------------|------------|---------------|
| Quadro orario delle discipline | 1° Biennio | | 2° Biennio | | 5 Anno |
| | I | II | III | IV | V |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera (inglese) | 3 | 3 | 3 | 3+1 | 3+1 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 7/5* | 5/4* | 4 | 4 | 4+1 |
| Fisica | 0/2* | 2/3* | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | 3 | 3 | 3+1 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1+1 | 1+1 | 1+1 | 1 | 1 |
| ATTIVITÀ OPZIONALI Francese / spagnolo / inglese 2 / informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| Totale moduli lezione | 30 | 30 | 33 | 33 | 33 |

* orario trimestre/orario pentamestre

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Rispetto all'orario del nuovo ordinamento ministeriale, in applicazione dell'autonomia scolastica e secondo la nostra specificità:

- la riforma “STEM by step” prevede nel primo biennio una redistribuzione del quadro orario che favorisce la costruzione di solide basi in matematica e un approccio più consapevole alla fisica. Si prevede quindi un iniziale potenziamento della matematica (7 ore nel trimestre del primo anno) e una graduale introduzione della fisica (2 ore nel pentamestre). Al secondo anno si propone un potenziamento orario della fisica nel pentamestre (3 ore fisica, 4 ore matematica).
- fino al quarto anno vengono aggiunte due ore opzionali a scelta tra francese/spagnolo/inglese 2 (livello base e avanzato)/informatica;
- nei primi tre anni viene proposta un'ora in più di religione;
- nel corso dell'anno, secondo le indicazioni di legge, vengono svolte 33 ore di educazione civica, a cura dell'intero Consiglio di classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari;
- fino al terzo anno una delle ore settimanali d'Inglese è dedicata alla conversazione con insegnante madrelingua in copresenza;
- al quarto e quinto anno si aggiunge un'ora di inglese svolta dal docente madrelingua;
- nel quinto anno si aggiungono un'ora di matematica e un'ora di scienze naturali.

Il Liceo Scientifico Sportivo

Il Liceo Scientifico Sportivo si rivolge idealmente ai giovani che praticano sport a livello agonistico e che non intendono rinunciare a una formazione culturale liceale che prevede, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Si rivolge altresì a tutti coloro che, oltre all'impegno personale in pratiche agonistiche, hanno interesse e motivazione all'approfondimento delle scienze motorie e delle discipline sportive. Rispetto al piano di studi ministeriale viene introdotta un'ora di storia dell'arte per i cinque anni di corso. Sono potenziati anche l'insegnamento dell'inglese e della matematica.

Il piano di studi e il quadro orario delle discipline

In tutte le classi viene applicato l'ordinamento previsto dal DPR 52/2013. L'orario è suddiviso in moduli da 50 o 55 minuti.

Le ore in grassetto, nella tabella che segue, sono in aggiunta all'orario di ordinamento nel rispetto delle norme relative all'autonomia scolastica.

Le attività di recupero delle difficoltà di apprendimento e delle insufficienze sono effettuate dai docenti secondo la normativa vigente:

- a fine trimestre, in orario curricolare, con sospensione delle lezioni per una settimana;
- dopo lo scrutinio finale con corsi specifici per alcune discipline.

Viene inoltre proposto al biennio un pomeriggio settimanale di studio e metodologia disciplinare di matematica. L'obiettivo principale è quello di aiutare i ragazzi a strutturare il proprio metodo di lavoro. L'attività è affidata a docenti di classe o di plesso.

Per gli studenti del biennio è stato inoltre introdotto, durante la sesta ora opzionale del venerdì, lo "Sportello didattico dello Sportivo" in matematica e fisica, dedicato in particolare agli alunni che si assentano frequentemente per impegni sportivi.

L'area sportiva del Leone XIII, dotata di impianti qualificati, permette una proposta ampia e variegata, che include l'insegnamento di molteplici discipline sportive.

Di seguito le principali attività proposte durante l'anno scolastico: atletica, calcio, pallacanestro, pallavolo, ginnastica artistica e ritmica, badminton, unihockey, rugby, nuoto, pallanuoto, pallamano, tennis da tavolo.

Tutti i Licei aderiscono al programma sperimentale destinato a studenti atleti di alto livello, secondo quanto previsto dal DM 43 del 3 marzo 2023, che sostiene gli studenti nell'obiettivo di conciliare l'impegno sportivo e quello scolastico mirando al loro successo formativo.

Sono riservati al Liceo Scientifico Sportivo, anche in collaborazione con alcune Federazioni Sportive, i seguenti progetti:

- arrampicata
- padel
- beach volley
- rugby
- judo
- triathlon
- vela
- nuoto (brevetto Sa Nuotare 1 e 2)
- corso di primo soccorso
- riabilitazione funzionale in piscina
- incontri con atleti di alto livello e professionisti dello sport (giornalisti, nutrizionisti, medici,...)
- settimane sportive in località marine e montane (Porto Pollo, scuola di vela; Bibbione, beach volley; Val di Fassa, multisport in montagna).

Il **Progetto Scienze** e i **Laboratori scientifici** coincidono con quelli proposti al Liceo Scientifico

| LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO dall'a.s. 2021/22 | | | | | |
|--|-------------------|------------|-------------------|-----------|---------------|
| Quadro orario delle discipline | 1° Biennio | | 2° Biennio | | 5 Anno |
| | I | II | III | IV | V |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera (inglese) | 3 | 3 | 3+1 | 3+1 | 3+1 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 7/5* | 5/4* | 4 | 4+1 | 4+1 |
| Fisica | 0/2* | 2/3* | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia dell'arte | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto ed economia dello sport | | | 3 | 3 | 3 |
| Scienze motorie e sportive | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Discipline sportive | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1+1 | 1+1 | 1+1 | 1 | 1 |
| Ora facoltativa: conversazione inglese / studio | 1 | 1 | | | |
| Totale moduli lezione | 29 | 29 | 33 | 33 | 33 |

* orario trimestre/orario pentamestre

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Rispetto all'orario del nuovo ordinamento ministeriale, in applicazione dell'autonomia scolastica e secondo la nostra specificità:

- la riforma “STEM by step” prevede nel primo biennio una redistribuzione del quadro orario che favorisce la costruzione di solide basi in matematica e un approccio più consapevole alla fisica. Si prevede quindi un iniziale potenziamento della matematica (7 ore nel trimestre del primo anno) e una graduale introduzione della fisica (2 ore nel pentamestre). Al secondo anno si propone un potenziamento orario della fisica nel pentamestre (3 ore fisica, 4 ore matematica);
- nei primi tre anni viene proposta un'ora in più di religione;
- per tutti gli anni di corso viene inserita un'ora di storia dell'arte;
- nel corso dell'anno, secondo le indicazioni di legge, vengono svolte 33 ore di educazione civica, a cura dell'intero Consiglio di classe, attraverso la proposta di attività didattiche e progetti interdisciplinari;
- fino al secondo anno una delle ore settimanali d'inglese è dedicata alla conversazione con insegnante madrelingua in copresenza;
- dal terzo anno si aggiunge un'ora di inglese svolta dal docente madrelingua;
- al quarto e al quinto anno si aggiunge un'ora di esercitazioni di matematica.

Al biennio l'ultima lezione del venerdì è facoltativa: lo studente può scegliere se uscire o restare in classe per un'ora di studio assistito o di conversazione inglese. In questa fascia oraria è possibile usufruire anche dello “Sportello dello Sportivo”.



LA STRUTTURA





LA STRUTTURA





I LABORATORI





IN
AULA





LO SPORT





**LO
SPORT**





**FUORI
DALL'AULA**





FUORI DALL'AULA





GRESSONEY





San Francisco



Londra



Ardingly

**PROGETTI
INTERNAZIONALI**



New York



GLI SPAZI





GLI SPAZI





Jesuit Global Network of Schools

Secondary and Pre-Secondary

"All the well-being of Christianity and of the whole world depends on the proper education of youth."

(Pedro de Ribadeneira SJ, 1556, writing to Philip II, King of Spain on behalf of St. Ignatius of Loyola)



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS



827
Jesuit Schools

51,284 Staff | **857,186** Students

Jesuit Global Network of Schools: Educating Men and Women for and with Others.
Jesuit Schools Map Symbol:

OTHER JESUIT EDUCATION NETWORKS



1,613
Schools and Educational Projects

22 Countries | **1,338,535** People Served

Fe y Alegria
A Movement for Integral Popular Education and Social Promotion.
Fe y Alegria Schools Map Symbol:

www.fe-y-alegria.org



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS



JASBEAM
 Jesuit Association of Secondary and Basic Education in Africa and Madagascar
www.jesuits.africa/education



JCAP - JEC
 Jesuit Conference of Asia Pacific - Jesuit Education Commission
www.jsapc.net/what-we-do/education



JECSE
 Jesuit European Committee for Primary and Secondary Education
www.jecse.org



FLACSI
 Latin American Federation of Jesuit Schools
www.flacsi.net



JSN - North America
 Jesuit Schools Network
www.jesuitschoolsnetwork.org



JEASA
 Jesuit Educational Association of South Asia
www.jeasa.org

61
 Schools and Educational Projects

22
 Countries

180,847
 People Served

Jesuit Refugee Service (JRS)

Educational Projects offer a wide range of services involving formal, informal and online instruction for refugee children, young people and adults worldwide.
 Jesuit Refugee Service Map Symbol



www.educatemagis.org



Educate Magis is an online community connecting educators from our Jesuit and Ignatian schools around the world. This map was published by Educate Magis on 13th August 2019. Please send updates to maps@educatemagis.org

Please note that the boundaries and names shown, and the designations used on this map follow the official United Nations (2018) map.

CONTATTI

Centralino

024385021

Segreteria didattica

Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00

Responsabile: **Alessandra Bevilacqua**

E-mail info@leonexiii.it

Amministrazione

Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00

Referente: **Sonia Pini**

E-mail amministrazione@leonexiii.it

Sala medica

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 15:50

Responsabile:

dott.ssa Mariacarla Ferrari Parati

E-mail infermeria@leonexiii.it

Servizio mensa

Gestore: **Pellegrini**

Responsabile: **Direzione dell'Istituto**

Associazione culturale

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7:45 alle 13:00

Presidente: **Mariacarla Ferrari Parati**

Referente: **Mariella Malaspina**

Tel. 02 438502216

E-mail a.culturale@leonexiii.it

Centro Sportivo Leone XIII

Segreteria aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e il sabato dalle 08:00 alle 18:00

Coordinatore generale: **Roberto Nardio**

Tel. 02 4349901

E-mail segreteria.sportiva@leonexiiiisport.it

A.S.D LEONE XIII Basket

Segreteria aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17:00 alle 19:00

Presidente: **Paolo Pisati**

Tel. 02 43499027

E-mail basket@leonexiii.it

Contatti

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino o via e-mail.

Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

Indirizzo

Via Leone XIII, 12 – 20145 – Milano

Tel. +39 02 4385021

Zona Fiera, esterna all'AREA C

E-mail info@leonexiii.it

leonexiii.it

Mezzi pubblici

tram 19 Via V. Monti

tram 1-10 Largo V Alpini

autobus 85 Via Rossetti

autobus 61 Via M. Pagano

metropolitana linea 1 Fermata Pagano

metropolitana linea 2 Fermata Cadorna

metropolitana linea 5 Fermate

Domodossola e Tre Torri

Trenord Stazione Domodossola Cadorna

Bike Mi Fermata n. 179 Giovanni XXIII



GESUITI EDUCAZIONE

fondazione delle scuole ignaziane

“UOMINI E DONNE PER GLI ALTRI”

PADRE PEDRO ARRUPE

leonexiii.it

gesuitieducazione.it